

COMUNE DI SANT'ALFIO

PROVINCIA DI CATANIA

Via Vitt. Emanuele, 4
95010 Sant'Alfio

Tel. 095.968017
Fax 095.7824149

Cod. Fisc./Part. IVA: 00230090870
www.comune.sant-alfio.ct.it

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione N. 61 del 24.05.2018

OGGETTO: Adozione aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventiquattro del mese di maggio
alle ore 17,32 e segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

			P	A
1	Nicotra Giuseppe Maria	Sindaco	2'	
2	Tornabene Salvatore R.A.	Vice Sindaco	2'	
3	Nicolosi Alfio	Assessore		2'
4	Leonardi Laura	Assessore	2'	
5			3	1

Non sono intervenuti:

Presiede il Sindaco **Nicotra Giuseppe Maria**

Assiste il Segretario Comunale del Comune **Dr.ssa Marta Emilia Dierna**

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevolmente espressi ai sensi della Legge Reg.le n° 30 del 23/12/2000 art. 12;

FATTA ogni altra opportuna considerazione in merito;

A votazione unanime e favorevole palese;

D E L I B E R A

APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

S U C C E S S I V A M E N T E

la Giunta Municipale ad unanime votazione favorevole e palese, dichiara l'atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Via Vitt. Emanuele, 4
95010 Sant'Alfio
www.comunesantalfio.gov.it

Tel. 095.968017
Fax 095.7824149
Email: protocollosantalfio@pec.it

Cod. Fisc./Part. IVA: 00230090870

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE PREDISPOSTA DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE,

OGGETTO	Adozione Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile
----------------	--

PREMESSO che il Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale è divenuto obbligatorio a norma della legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", perché strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali e che, a livello locale è previsto che ciascun Comune si doti di una organizzazione, determinabile in maniera flessibile in funzione delle specifiche caratteristiche dimensionali, strutturali e delle risorse umane e strumentali disponibili, assicurando al Sindaco la catena di Comando e Controllo secondo quanto stabilito nel P.E.C. (Piano di Emergenza Comunale);

RILEVATO che la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" all'art. 15 individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

CONSIDERATO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art. 108, comma 1, lett. c, n. 3 in base al quale sono attribuite ai Comuni le funzioni relative "alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali";

PRESO ATTO che l'art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

VISTO l'art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

VISTA la legge 12 luglio 2012 n. 100 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile", che ribadisce come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n° 267, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 227 del 28/11/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 112 Conferimento di funzioni e compiti Amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTO la direttiva 11 maggio 1997 (Metodo Augustus) del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio presso il Ministero dell'Interno.

VISTA la nota della Presidenza della Regione Siciliana Dipartimento della Protezione Civile protocollo n. 60465 del 12/09/2012, con la quale si sollecitano le Amministrazioni Comunali ad ottemperare al disposto normativo di cui alla Legge n. 100 del 12/07/2012;

VISTO l'ordinamento EE.LL. della Regione Sicilia approvato il 15/03/1953, n° 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11.12.1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni comprendenti anche le norme di cui al Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in virtù del recepimento dinamico contenuto nella citata L.R. n. 48/1991;

VISTO il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile Comunale e i relativi allegati adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 64 del 28.12.2012 ;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile n° 923 del 16.09.2009, con la quale viene, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Presidenziale 15 giugno 2001, n° 12 "Regolamento esecutivo dell'art. 7 della legge regionale n° 14 del 31 agosto 1998, concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile", è disposta l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile dell'Associazione di Volontariato "GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SANT'ALFIO";

PRESO ATTO che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, ha come fine quello di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni concreti o dalla messa in pericolo che questi possono subire a seguito del verificarsi di disastri naturali, catastrofi o qualsiasi altro evento calamitoso e che, il piano oggetto dell'aggiornamento, prevede l'analisi di tutte quelle misure che, coordinate fra loro, devono essere attuate in caso di eventi, sia naturali sia connessi all'attività dell'uomo, che potrebbero minacciare la pubblica incolumità.

CONSIDERATO che occorre provvedere alla pianificazione di Protezione Civile del Comune, mirata a disciplinare le attività di prevenzione e previsione dei rischi e la gestione delle emergenze;

CONSIDERATO che la Pianificazione comunale non può essere concepita in compartimenti stagni, bensì integrata in una visione armonica della qualità della vita urbana e della sicurezza dei cittadini;

VISTO l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile redatto dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile Ing. Giuseppe Calabretta, con la seguente documentazione tecnica:

- Relazione Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile con i seguenti allegati:
 - All. 1 : RECAPITI PERSONALE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SUPPORTO
 - All. 2 : ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
 - All. 3: PRESIDIO OPERATIVO E PRESIDIO TERRITORIALE
 - All. 4 : MATERIALI E MEZZI
 - All. 5 : ENTI GESTORI SOTTOSERVIZI
 - All. 6 : EDIFICI STRATEGICI
 - All. 7 : ATTIVITA' PRODUTTIVE
 - All. 8 : ATTIVITA' PERICOLOSE - CARBURANTI

- All. 9 : MESSAGGIO DI SEGNALAZIONE EVENTO CALAMITOSO
- All. 10 : DIARIO DEGLI AVVENIMENTI
- All. 11 : SCHEDE CENSIMENTO DANNI ALLE PERSONE
- All. 12: SCHEDE CENSIMENTO DANNI ALLE INFRASTRUTTURE
- All. 13: DITTE INDIVIDUALI (AUTOTRASPORTI E MOVIMENTO TERRA)
- Cartografie tematiche:
 - TAV 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - TAV 2.1 CARTA AREE DI PROTEZIONE CIVILE
 - TAV 2.2 CARTA PERIMETRO AREE DI ATTESA
 - TAV 3.1 PLANIMETRIA AREA ATTESA A
 - TAV 3.2 PLANIMETRIA AREA ATTESA B
 - TAV 3.2 PLANIMETRIA AREA ATTESA B1
 - TAV 3.3 PLANIMETRIA AREA ATTESA B2
 - TAV 3.4 PLANIMETRIA AREA ATTESA C
 - TAV 3.5 PLANIMETRIA AREA ATTESA D
 - TAV 4 CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile in argomento, nella stesura risultante dagli elaborati appositamente redatti;

VISTO L'OREL;

VISTO lo Statuto;

VISTE le legge Nazionali e Regionali in materia,

PROPONE

Alla G.M. di deliberare quanto segue:

- 1) **APPROVARE** l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Sant'Alfio, così come redatto dai tecnici comunali;
- 2) **DARE ATTO** che lo stesso è composto dalla documentazione tecnica allegata;
- 3) **DARE ATTO** infine che, non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, non è richiesto, il parere del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;
- 4) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
- 5) **TRASMETTERE** al Consiglio Comunale per la relativa approvazione.

IL PROPONENTE
Ing. Giuseppe Calabretta



Giuseppe Calabretta



COMUNE DI SANT'ALFIO
PROVINCIA DI CATANIA

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n° 142, come recepita con l'art.1, co.1°, lett. i),
della L.R. 11.12.1991, n° 48, come sostituito dall'art.12, co.1°, punto 0.1, della L.R.

23.12.2000, n° 30, che testualmente recita:

- 1) "su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile".
Sulla Proposta di Deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

OGGETTO: Adozione Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Servizio: Ufficio Tecnico

Area: Tecnica

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole, ai sensi delle leggi sopraindicate.

Dalla Sede Municipale, 26.05.2018

Il Responsabile dell'area
Ing. Giuseppe CALABRETTA





REGIONE SICILIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Comune di Sant'Alfio



Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile

- Maggio

2 0 1 8 -



ATTO DI ADOZIONE

Delibera di Giunta Municipale

n° 61 in data 24.05.2018

Sant'Alfio, addì 24 maggio 2018

IL COLLABORATORE PRESSO L'UFFICIO
TECNICO COMUNALE
Ing. Michele Bottino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

(Ing. Giuseppe Calabretta)



Sommario

	PREMESSA.....	3
1.	IL TERRITORIO COMUNALE.....	4
2.	IPOTESI DI RISCHIO	6
3.	PERCORSI DI FUGA E DI SOCCORSO.....	7
4.	AREE DI PROTEZIONE CIVILE.....	9
5.	RISCHIO SISMICO.....	10
6.	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E D'INTERFACCIA	14
7.	RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	23
8.	RISCHIO RICADUTA CENERI VULCANICHE.....	29
9.	ALLEGATI	33
10.	INDIRIZZI UTILI.....	57



PREMESSA

In armonia con la vigente normativa, le disposizioni attuative in materia di protezione Civile ed il vigente Regolamento Comunale di Protezione Civile si elabora il seguente:

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

che:

- Esamina le caratteristiche geo-morfologiche del territorio comunale;
- Analizza le calamità che possono verificarsi con maggiore possibilità;
- Individua le risorse locali di uomini e mezzi;
- Pianifica le misure che il Sindaco e la struttura tecnico amministrativa comunale devono attuare per soccorrere ed assistere la popolazione in caso di calamità naturale o catastrofe.



1. IL TERRITORIO COMUNALE

1. Confini Territoriali. Il territorio comunale confina: - a Nord con il comune di Piedimonte Etneo;- a Ovest con il comune di Castiglione di Sicilia- a Sud con i comuni di Milo e Zafferana Etnea; - ad Est con i comuni di Giarre e Mascali

2. Estensione Territoriale. Si estende per circa 23,62 km².

3. Coordinate Geografiche (greenwich). Il Comune di Sant'Alfio si trova a longitudine 15° 8' 33,36' Est e a latitudine 37° 44' 36,24" Nord.

4. Altitudine. Il Comune è situato a mt. 531 sul livello del mare.

5. Popolazione Residente. I cittadini residenti anagraficamente nel Comune sono 1.577 abitanti (dato fornito dall'ufficio Anagrafe Comunale aggiornato al marzo 2018).

6. Popolazione Massima Stimata. Il numero presunto dei cittadini (che dimorano temporaneamente o che hanno il domicilio nel territorio comunale) è di circa 2.000 abitanti.

7. Aree e quartieri. Il territorio comunale è suddiviso in 3 macroaree:

- Extraurbana - zona rurale (nord);
- Centrale – nucleo storico;
- Zona Periferica (sud);

Rete Viaria. La rete viaria si estende per circa 37 km in area urbana, e 50 km in area extra urbana, sviluppandosi lungo:

- Strada provinciale 98, Strada Provinciale 5 I, Strada Provinciale 153, Strada Provinciale 59 III, Strada Regionale.

8. Patrimonio Abitativo.

- Tipologia: case unifamiliari e case in linea;

9. Mezzi di Collegamento con i Paesi Limitrofi. Il collegamento tra il Comune di Sant'Alfio, i comuni limitrofi, il capoluogo di provincia e le stazioni di collegamento



(extra provinciale, nazionale e internazionale) è assicurato da sistemi di trasporto pubblico e privato, che si svolgono:

- a mezzo autobus di linea intercomunali dell'A.S.T. (Azienda Siciliana di Trasporto);
- a mezzo autobus di linea intercomunali della S.A.G. (Servizi Automobilistici Giarre);

10. Stazioni di Collegamento. Il collegamento a livello regionale, nazionale e internazionale è assicurato attraverso quattro grandi Stazioni, che sono:

- la stazione degli Autobus S.A.G. , che si trova nella città di Giarre a circa km 8 da questo Comune;

la stazione degli Autobus A.S.T. , che si trova nella città di Catania, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria, a circa km 35 da questo Comune;

- la stazione delle Ferrovie dello Stato, che si trova nella città di Giarre, a circa km 8 da questo Comune;

- la stazione aeroportuale di “Fontanarossa”, che si trova nel territorio comunale di Catania (a Sud-Ovest della Città), a circa km 50 da questo Comune;

- il Porto più vicino, che si trova nel territorio comunale di Riposto, a circa km 11 da questo Comune.



2. IPOTESI DI RISCHIO

Il territorio Comunale è esposto alle sottoelencate categorie di rischi:

- **RISCHIO SISMICO**
- **RISCHIO INCENDIO BOSCHIVI E D'INTERFACCIA**
- **RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO**
- **RISCHIO RICADUTA CENERI VULCANICHE**

CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI CALAMITOSI

Ai fini dell'attività di protezione civile, gli eventi, la cui tipologia appresso riportata e individuata con il disposto di cui all'art.2 della legge n.225/92, si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.



3. PERCORSI DI FUGA E DI SOCCORSO

INTRODUZIONE

Il Comune di Sant'Alfio risulta essere formato da 3 grandi macroaree:

- Extraurbana _zona rurale (nord);
- Centrale _nucleo storico;
- Zona Periferica (sud);

Descrizione viaria dell'area extraurbana (nord)

Nel complesso delle strade che compongono la struttura viaria della zona rurale estesa per circa 13,537 kmq, sono stati individuati i seguenti percorsi:

- **Via Castagno dei Cento Cavalli**
- **Via Bosco**
- **Via Tuzzonello**
- **Via Mareneve**
- **Via Burgia**

La strada da preferire per il transito dei mezzi pesanti è la SP153, mentre le restanti potranno servire per fare defluire la popolazione.

Descrizione viaria della macroarea centrale, nucleo storico

Le direttrici e i percorsi individuati, che compongono la struttura viaria del nucleo centrale di estensione 2,150 Kmq sono:

- **Via Capuana,**
- **Via Marconi**
- **Via Verga**
- **Via Coviello**



- **Via Crispi**
- **Via Diaz**
- **Via Contarino**

Descrizione viaria della zona periferica (sud)

In quest'ultimo macroarea di circa 7,913 kmq sono stati individuati i percorsi e le direttrici seguenti:

- **Via Caltabiano**
- **Via A. Diaz**
- **Via Carone**
- **Via Crispi**
- **Via Pirandello**
- **Via Paoli**
- **Via Costantini**
- **Via Gen. S. Pennisi**
- **Via Raciti**



4. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

- 1) AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI - aree dove far affluire materiali, uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso;
- 2) AREE DI RICOVERO-ACCOGLIENZA - strutture improprie destinate al ricovero di persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione;
- 3) AREE DI PRIMA ATTESA – aree presso cui le strutture di protezione civile possono tempestivamente fornire assistenza alla popolazione.

Aree di ammassamento soccorsi:

Piazza della Regione, date le dimensioni permette l'insediamento di strutture mobili di protezione civile. L'area è raggiungibile da sud attraverso via Crispi e da nord da via Etna.

Aree di ricovero- accoglienza:

Il campo sportivo, a nord est del centro abitato, raggiungibile dalla centrale via Vittorio Emanuele passando per via Carone.

Aree di prima attesa:

- Piazzale Castagno dei Cento Cavalli
- Area pert. Palestra coperta
- Cortile pert. Scuola elementare
- Parcheggio via A. Diaz
- Campi tennis prato verde
- Area antistante campo sportivo

N.B. Le suindicate aree di protezione civile ed i percorsi di fuga sono riportate in un elaborato cartografico che costituisce parte integrante del presente piano.



5. RISCHIO SISMICO

MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO SISMICO

Le procedure per l'attuazione delle misure di protezione civile prendono l'avvio alla ricezione di una segnalazione di pericolo o di evento calamitoso che può prevenire, da parte di organi dello Stato, di Enti pubblici o di semplici cittadini, in qualsiasi momento della giornata.

a. La predetta segnalazione sarà ricevuta:

- **in ore di ufficio:** dal Responsabile dell'ufficio di protezione civile, il quale provvederà alle incombenze di competenza come appresso specificato;
- **in ore non di ufficio:** il personale dell'ufficio di P.C. (all.to "1") è raggiungibile tramite recapito telefonico fornito alla Prefettura, al Dipartimento Regionale di P.C. e all'Ufficio Provinciale di P.C. (all.to "3").

Il responsabile dell'ufficio di protezione civile, alla ricezione di una comunicazione di pericolo o di evento calamitoso, informa immediatamente, con ogni mezzo utilizzabile, il Sindaco o, se assente o impedito, il suo delegato, il quale valuta la situazione e se ritiene che l'evento debba considerarsi rientrante tra quelli indicati al capitolo II del presente piano, ordina, a seconda dei casi, lo stato di allertamento dandone notizia al Prefetto al Dipartimento Regionale ed alla Provincia con messaggio come da all.to n° 12.

Nel caso in cui le linee telefoniche siano interrotte, le comunicazioni alla Prefettura possono essere inoltrate tramite:

- Comando Compagnia Carabinieri
- Ufficio telegrafico del servizio postale
- Rete radio dei radioamatori (se attivata).



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

In caso di evento di “*tipo a*” o “*b*” il Sindaco, nell’ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Al verificarsi di un evento calamitoso viene immediatamente costituito il Centro Operativo Comunale, composto da una Sala Operativa, da una sala Radio e dalla Sala Direzione.

La sede del C.O.C. è individuata presso i locali siti in via Etna 30.

Attivazione in emergenza:

- reperibilità immediata (all.to 1) dei 9 **funzionari comunali per la attivazione della sala operativa** ;
- individuazione e delimitazione delle aree a rischio, “*cancelli*”;
- allestimento immediato delle aree di ricovero per la popolazione: tendopoli o roulottopoli;
- predisposizione delle aree di ammassamento dei soccorritori, già individuate nel presente piano di P.C.;
- disponibilità immediata di carte operative già predisposte;

Il Sindaco avvalendosi del C.O.C. provvede a :

1. acquisire dati certi sulla natura ed entità dei danni e sull’immediato fabbisogno di mezzi e li comunica in Prefettura o al Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), dando così avvio al flusso delle informazioni;



2. informare la popolazione interessata sulla gravità dell'evento verificatosi e sulle norme di comportamento da osservare da parte dei sinistrati che, rimasti senza ricovero e bisognevoli di assistenza, vengono avviati nei luoghi e nelle strutture già preventivamente stabilite;
3. distribuire i generi di prima necessità, istituendo, eventualmente, uno o più posti di ristoro, avvalendosi anche di mezzi da campo per il confezionamento dei pasti;
4. effettuare il censimento delle persone disperse, dei feriti, e delle vittime eventualmente identificate dandone notizia alla Prefettura;
5. coordinare l'attività tecnica volta all'eliminazione delle parti pericolanti degli edifici adottando tutti i provvedimenti necessari per la tutela dell'incolumità pubblica;
6. sgomberare le macerie per il ripristino della viabilità principale, eventualmente interrotta;
7. organizzare e sovrintendere il servizio di custodia dei beni estratti dalle macerie, disponendone lo stoccaggio in capannoni o tenso-strutture all'uopo da installare;
8. prendere in consegna il materiale di soccorso che proviene in loco, disponendone il deposito in idonei locali e nominando uno o più consegnatari utilizzando modelli ad hoc;
9. disporre per il sotterramento delle carogne;
10. disporre i necessari controlli sanitari per evitare l'insorgere di malattie;
11. garantire l'agevole afflusso dei mezzi di soccorso impedendo l'accesso a coloro che non fanno parte delle organizzazioni di soccorso (anche mediante cancelli);
12. disporre per l'utilizzo di gruppi elettrogeni in dotazione ai vari Enti per l'illuminazione notturna di emergenza, ma anche per favorire le azioni di antischiacciamento, eventualmente da attivare;
13. comunicare alla Prefettura, le esigenze di uomini, mezzi ed infrastrutture per l'eventuale trasferimento di anziani, malati, portatori di handicap, bambini;
14. istituire l'anagrafe delle persone sinistrate, ricoverate nelle tendopoli o quelle che trovano sistemazione presso parenti o amici o che lasciano temporaneamente le zone del disastro;



15. disporre i controlli di gasdotti, elettrodotti, acquedotti, attivando se necessario un servizio alternativo per la distribuzione dell'acqua potabile;
16. assicurare l'apertura degli esercizi commerciali agibili;
17. disporre, se necessario, mediante la requisizione dei mezzi e la precettazione della manodopera, la pianificazione locale.

NOTA: sede C.O.M. n. 15 di ZAFFERANA ETNEA: Km. 11,000;

Municipio: Via della Montagna - Centralino 095 7084327 - Tel. 095 7093542



6. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E D'INTERFACCIA

MODELLO D'INTERVENTO Rischio incendi boschivi e d'interfaccia

La risposta del sistema comunale di protezione civile è articolata in quattro fasi operative (*PREALLERTA-ATTENZIONE –PREALLARME- ALLARME*).

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innescò e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'innescò di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la **SORIS** a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, riceve i bollettini e stabilisce e mantiene i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio.

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro **fasi operative** corrispondenti al raggiungimento di tre **livelli di allerta** come riportato nella seguente tabella



Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione dei presidi operativo e territoriale o del Centro Operativo Comunale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

FASE DI PREALLERTA

È attivata con:

- la comunicazione da parte del Corpo Forestale Regionale dell'inizio della campagna AIB;
- al di fuori del periodo della campagna AIB:

- in seguito alla comunicazione nel *Bollettino di Suscettività all'insacco di incendi boschivi*

della previsione di una **pericolosità media**

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC -SORIS)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio



FASE DI ATTENZIONE

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a): dal ricevimento del *Bollettino* con la previsione di una **pericolosità alta**;

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS) Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo** - (nominativo e recapiti in All.to 5)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la *fascia di perimetrale*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvia e mantiene i contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia Attiva il **Presidio Operativo** (nominativo e recapiti in All.to 5)

Allerta il **Presidio territoriale** (nominativo e recapiti in All.to 5)

FASE DI PREALLARME

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – (Tabella a): dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la *fascia di interfaccia*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- Attiva il **Centro Operativo Comunale** (nominativo e recapiti in All.to 5)
- Avvia e/o mantiene i contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio



FASE DI ALLARME

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a): dall'incendio in atto interno alla fascia perimetrale.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (nominativo e recapiti in All.to 5)
- Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio
- Attuazione delle misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).



7. RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

MODELLO D'INTERVENTO Rischio Idrogeologico e idraulico

Con tale terminologia si intende l'individuazione della "catena di comando" per le attivazioni delle procedure di protezione civile (chi fa / che cosa). Il concetto è semplice: è inutile che tutti corrano senza sapere cosa fare, invece è indispensabile attivarsi al momento giusto conoscendo il proprio ruolo.

In linea di massima, poiché vi è una generale dipendenza tra eventi meteorologici ed eventi calamitosi di natura idrogeologica, è possibile predisporre la risposta del sistema di protezione civile quando sono previste precipitazioni di particolare intensità o in quantità considerevole.

Ciò non vale, ovviamente, per alcuni fenomeni quali le trombe d'aria e le fulminazioni che hanno sviluppo ed evoluzione perlopiù imprevedibili.

Il sistema di protezione civile si attiva "per gradi" in funzione della capacità di predizione degli eventi e dei correlati effetti al suolo: per quanto concerne il rischio idrogeologico, l'efficacia della predizione dei fenomeni è legata alla attendibilità della modellistica meteorologica, mentre la valutazione preventiva degli effetti al suolo richiede la conoscenza delle criticità territoriali.

La struttura locale di protezione civile, il cui responsabile è il Sindaco, deve essere resa nota al Dipartimento Regionale della Protezione Civile. a tal fine sono state individuate le seguenti figure:

- Responsabile del **Presidio Operativo** (nominativo e recapiti in allegato "3");
- Responsabile del **Presidio territoriale** (nominativo e recapiti in allegato "3");
- **Funzioni di supporto** (nominativi e recapiti in allegato "1").

Il Comune deve garantire i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri,



Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, , ASL, comuni limitrofi, ecc.), per la reciproca condivisione delle situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

A tal fine, si potrà fare riferimento alle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale o intercomunale già operative in h 24 (stazione dei carabinieri, presidi dei vigili urbani, distaccamento dei vigili del fuoco...), oppure attivare la reperibilità h24 di un funzionario comunale a turnazione, i cui recapiti telefonici devono essere trasmessi alle suddette amministrazioni e strutture.

AVVISI METEO NAZIONALI E REGIONALI

Il Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale è emesso quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale - CFC- presso il Dipartimento della Protezione Civile -DPC. L'Avviso di condizioni meteorologiche avverse (Avviso Meteo Nazionale) è predisposto, sempre dal CFC, in caso di previsione di fenomeni di riconosciuta rilevanza a scala sovraregionale e di criticità almeno moderata.

L'Avviso meteo regionale è predisposto dalle Regioni con Centro Funzionale Decentrato (CFD) attivato e a cui è stata riconosciuta l'autonomia di emissione.

Il Bollettino di criticità nazionale viene diramato dal CFC, entro le ore 16:00, almeno 12 ore prima dei possibili eventi; esso riporta una valutazione delle condizioni di criticità attese nelle regioni interessate da eventi meteo avversi.

L'Avviso di criticità regionale viene emanato dalle Regioni presso le quali il CFD è attivato e dal DPC per le Regioni presso le quali il CFD non è attivato; esso viene predisposto nel caso di previsione di eventi che possono comportare livelli di criticità moderata o elevata.

In generale, l'obiettivo delle comunicazioni diramate dallo Stato e dalle Regioni è quello di porre in stato di Preallerta o Allerta, in funzione delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni dinamiche e progressive, il sistema nazionale e regionale di protezione civile.

In particolare, l'Avviso di criticità contiene una generale valutazione della criticità degli



effetti fondata sia sul raggiungimento, da parte dei valori assunti nel tempo reale dagli indicatori dello scenario d'evento atteso, delle soglie relative al livello di criticità minimo, sia sulla percentuale di avvicinamento tendenziale di tali indicatori alle soglie definite per il livello di criticità successivo.

AVVISI DI CRITICITA' REGIONALE

Allo stato attuale, in Sicilia non è ancora attivato il Centro Funzionale Decentrato Regionale - CFD – cui compete, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004, la valutazione dei livelli di criticità e l'emissione degli Avvisi di criticità regionale.

In questo caso, alla mancanza del CFD supplisce il CFC presso il DPC che, d'intesa con la Regione stessa: valuta gli scenari d'evento attesi e/o in atto e si esprime sui livelli di criticità relativamente ai diversi tipi di rischio, anche sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta e delle relative soglie stabilite, qualora disponibili; dichiara le proprie valutazioni in un Avviso di criticità regionale, in cui riporta, per ciascuna zona di allerta, il tipo di rischio, il livello di criticità, nonché, se possibile, le previsioni sintetiche e relative ad alcuni indicatori e lo scenario d'evento atteso per le successive 24 ore. Il CFC, in questa fase, provvede alla valutazione e dichiarazione dei livelli di criticità raggiungibili e/o raggiunti sul territorio regionale.

Sono definiti, per ogni tipologia di rischio (idrogeologico e idraulico):

un livello base di situazione ordinaria, in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalle popolazioni,
due livelli di moderata ed elevata criticità.

Il CFC trasmette l'Avviso di criticità regionale al responsabile del Centro Funzionale Decentrato siciliano che è individuato nel Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta Regionale, ovvero il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile a tal fine delegato, adotta l'Avviso di criticità regionale trasmesso dal DPC dandone comunicazione al DPC.

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile dirama l'Avviso di criticità regionale,



se adottato dal Presidente della Regione, secondo procedure stabilite in apposito atto di indirizzo.

LIVELLI DI ALLERTA NELLA REGIONE SICILIANA

Nell'ambito del Modello d'intervento adottato, i livelli di allerta nel sistema della protezione civile hanno l'obiettivo di avviare:

- prima del manifestarsi dell'evento temuto, le fasi di attivazione dei sistemi di contrasto preventivo degli eventi e dei conseguenti effetti, nonché quelle finalizzate alla preparazione all'emergenza;
- durante e dopo il manifestarsi dell'evento, la fase di governo e superamento dell'emergenza.

La relazione tra i livelli di criticità (ordinaria, moderata ed elevata) e i livelli di allerta (preallerta, attenzione, preallarme, allarme) è stabilita come indicato nella seguente tabella.

LIVELLI DI CRITICITÀ' Evento idrogeologico e/o idraulico	FASI DI ALLERTA
Bollettino di CRITICITÀ ORDINARIA Previsione di eventi meteo comunemente percepiti come "normali" con possibilità di fasi temporalesche intense. Possibilità di allertamento al manifestarsi dell'evento.	PREALLERTA
Avviso di CRITICITÀ MODERATA Evento in atto con criticità ordinaria. Nel caso di bacini a carattere torrentizio, all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	ATTENZIONE
Avviso di CRITICITÀ ELEVATA Evento in atto con criticità moderata. All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	PREALLARME
EVENTO IN ATTO con criticità elevata All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	ALLARME



Lo scenario di rischio potrebbe manifestarsi in modo ben differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento; pertanto, l'evoluzione della dinamica dell'evento va monitorata e sorvegliata attraverso l'attività del presidio territoriale che dovrà provvedere, in particolare, al controllo dei punti critici facendo scattare le diverse fasi del piano di emergenza, quando necessario.

Pertanto:

le comunicazioni che pervengono dal Centro Funzionale (centrale o decentrato) in termini di Avvisi Meteo, Bollettini di criticità e Avvisi di criticità devono intendersi come parametro di riferimento generale; il Sindaco e il responsabile del Presidio Operativo valutano, sulla base delle manifestazioni locali dei fenomeni atmosferici e degli effetti al suolo, se attivare procedure di livello superiore a quello trasmesso con l'Avviso di criticità, informando le componenti del sistema di protezione civile (Prefettura, Regione, Provincia, Volontariato).

Nella tabella che segue vengono sinteticamente esplicitate alcune delle azioni che l'autorità locale di protezione civile può condurre al ricevimento di un avviso di criticità:

AVVISO	STATO DI ALLERTA	AZIONI
NESSUNA CRITICITÀ	QUIETE	Non sono previste condizioni meteorologiche che possano determinare situazioni di criticità nel territorio (tempo stabile o precipitazioni di scarso rilievo)
CRITICITÀ' ORDINARIA	PREALLERTA	Le precipitazioni previste, in quantità e intensità, rientrano tra quelle comunemente percepite come "normali". Possibili intensificazioni localizzate. Il SINDACO attiva il PRESIDIO OPERATIVO. Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO verifica: - il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, e-mail, telefono) - l'operatività del PRESIDIO TERRITORIALE
CRITICITÀ' MODERATA	ATTENZIONE	Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi. Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO dispone i sopralluoghi da effettuare da parte del PRESIDIO TERRITORIALE



CRITICITÀ' ELEVATA	PREALLARME	<p>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge superiori a quelle comunemente percepite come "normali".</p> <p>Il responsabile del PRESIDIO OPERATIVO, su segnalazione del PRESIDIO TERRITORIALE, valuta l'eventuale apertura del C.O.C.</p> <p>Il Sindaco attiva il C.O.C, se ritenuto opportuno.</p>
CRITICITÀ' ELEVATA	ALLARME	<p>Precipitazioni in corso.</p> <p>Si riscontrano o si temono situazioni anche gravi di criticità nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none">- Attivazione del C.O.C, (se ancora non attivato).- Attuazione del Piano di Protezione Civile.
CRITICITÀ' ELEVATA	EMERGENZA	<p>Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni.</p> <p>Attività di protezione civile con eventuale soccorso alla popolazione.</p>



Comune di Sant'Alfio
Ufficio Protezione Civile Comunale



8. RISCHIO RICADUTA CENERI VULCANICHE

Premessa



L'attività del vulcano Etna è caratterizzata anche da diverse fasi parossistiche consistenti prevalentemente in sequenze ritmate di esplosioni all'interno del condotto del cratere di sud-est, accompagnate dalla espulsione di materiale piroclastico. Al verificarsi del fenomeno, la nube, spinta dai venti potrebbe interessare tutti i comuni pedemontani.

La ricaduta di questi prodotti e lo spessore di materiale depositato dipende ovviamente da diversi fattori tra i quali la quantità di materiale emesso, le dimensioni delle piroclastiti, la presenza di vento, la direzione e la sua velocità ed è in genere maggiore in prossimità delle quote sommitali del vulcano e decresce man mano che ci si allontana.

In particolare il fenomeno di ricaduta, ha evidenziato criticità per la viabilità ed in genere disagi per tutta la popolazione.

Queste piroclastiti in base alle loro dimensioni si distinguono in bombe, lapilli, cenere e cenere fine.

La cenere vulcanica, si compone di frammenti vetrosi, di frammenti litici e di cristalli e può derivare sia dalla frantumazione del magma che dalla frantumazione ed emissione di parte del condotto.

Notevoli i disagi per la popolazione, tanto più grandi quanto più elevata è l'esposizione.

Conseguentemente i danni prodotti alle persone possono distinguersi in diretti ed indiretti:

Danni diretti

- traumi e ferite
- ustioni
- ustioni delle vie respiratorie
- congiuntivite e lesioni alla cornea
- ecc.

Danni indiretti

- disturbi al traffico veicolare a causa della scarsa visibilità e della scivolosità del



manto stradale

- disturbi al transito pedonale per la scivolosità dei marciapiedi, delle piazze, e del manto stradale
- ecc.

La mitigazione del rischio derivante dalla ricaduta di cenere vulcanica, è pertanto connessa alla riduzione di alcuni fattori tra i quali l'esposizione della popolazione e la rimozione del materiale accumulatosi.

Modello di intervento

Il Sindaco, nella qualità di Autorità Comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Provincia.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni:

- deve avvalersi del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio.

Le misure per la salvaguardia della popolazione riguardano l'adozione di tutti i provvedimenti atti a mitigare e prevenire i danni e, se necessario, organizzare il primo soccorso entro il più breve tempo possibile dal momento in cui si è manifestato l'evento. E' importante che i cittadini delle zone direttamente o indirettamente interessate dall'evento, sappiano preventivamente come comportarsi prima, durante e dopo l'evento e che conoscano anticipatamente con quale mezzo e con quali modalità verranno diffuse eventuali informazioni e/o allarmi.

La salvaguardia del sistema produttivo locale dovrà prevedere il ripristino dell'attività produttiva.

Nel caso in questione, la ricaduta delle materie piroclastiche può provocare danni all'agricoltura e pertanto sarà necessario attuare interventi mirati al ripristino ed al sostegno delle colture danneggiate.



A partire dalla prima fase dell'emergenza, si dovrà provvedere ad attivare quanto necessario per eliminare le materie piroclastiche dalle vie pubbliche.

Sarà necessario indicare anche attraverso i mass media locali, tutte le precauzioni che la popolazione dovrà adottare.

L'intervento operativo è quella fase temporale che ha inizio dal primo manifestarsi dell'evento (preannunciato o non) e consiste nell'attivazione delle residue possibilità di prevenzione, in relazione al tempo disponibile, attraverso la mobilitazione di tutte le forze di soccorso necessarie a disposizione, secondo quanto previsto dal piano comunale di emergenza. Successivamente si attiva la fase che vede impegnate le forze di soccorso per l'eventuale salvataggio di persone e per la limitazione dei danni ai beni mobili e immobili, tramite attività tecniche da svolgere in base alle accertate priorità di riduzione del danno.

Ad evento avvenuto, nella fase per il superamento dell'emergenza, è importante coordinare l'intervento di pulizia delle strade, con l'intervento dei privati per la pulizia delle coperture degli edifici, predisponendo precisi punti di raccolta del materiale vulcanico e/o concordando con gli addetti ai lavori il trasporto a rifiuto o eventuale stoccaggio e utilizzo, nel rispetto delle vigenti normative, come fertilizzante naturale, del materiale predetto.

E' importante inoltre, programmare, subito dopo la prima pioggia, un'ulteriore fase di pulizia dei tombini stradali e delle caditoie per liberarle da eventuale altro materiale vulcanico che certamente sarà trascinato e depositato dalle acque piovane.

Nel caso in cui l'evento in questione sia di lieve entità è opportuno che il responsabile del servizio Ecologia, al manifestarsi dell'evento, disponga l'intervento autonomo del proprio servizio per eliminare anche un sottile strato di ceneri che negli incroci e nelle curve costituisce una potenziale fonte di rischio per i pedoni e per i veicoli in transito.

L'attività di prevenzione e le fasi di allertamento sono possibili tramite l'attività dell'I.N.G.V. (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) che effettua continuamente il monitoraggio dell'Etna e che dirama i correlati bollettini in caso di crisi.



9. ALLEGATI

- All. 1 : RECAPITI PERSONALE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SUPPORTO
- All. 2 : ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- All. 3: PRESIDIO OPERATIVO E PRESIDIO TERRITORIALE
- All. 4 : MATERIALI E MEZZI
- All. 5 : ENTI GESTORI SOTTOSERVIZI
- All. 6 : EDIFICI STRATEGICI
- All. 7 : ATTIVITA' PRODUTTIVE
- All. 8 : ATTIVITA' PERICOLOSE - CARBURANTI
- All. 9 : MESSAGGIO DI SEGNALAZIONE EVENTO CALAMITOSO
- All. 10 : DIARIO DEGLI AVVENIMENTI
- All. 11 : SCHEDE CENSIMENTO DANNI ALLE PERSONE
- All. 12: SCHEDE CENSIMENTO DANNI ALLE INFRASTRUTTURE
- All. 13: DITTE INDIVIDUALI (AUTOTRASPORTI E MOVIMENTO TERRA)

CARTOGRAFIA TEMATICA

- TAV 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:10000
- TAV 2.1 CARTA AREE DI PROTEZIONE CIVILE 1:2000
- TAV 2.2 CARTA PERIMETRO AREE DI ATTESA 1:2000
- TAV 3.1 PLANIMETRIA AREA ATTESA A 1:500
- TAV 3.2 PLANIMETRIA AREA ATTESA B 1:500
- TAV 3.3 PLANIMETRIA AREA ATTESA B1 1:500
- TAV 3.4 PLANIMETRIA AREA ATTESA B2 1:500
- TAV 3.5 PLANIMETRIA AREA ATTESA C 1:500
- TAV 3.6 PLANIMETRIA AREA ATTESA D 1:500
- TAV 4 CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



All.1 : RECAPITI PERSONALE

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SUPPORTO

Centro Operativo Comunale di Sant'Alfio				
Sede Via Etna, 30				
Funzioni di Supporto	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
n° 1) Tecnica e di Pianificazione;	Ing. Giuseppe Calabretta	3665427578	095 968017 – 095 7824149	utcsantalfio@gmail.com
n° 2) Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Dr. Cusmà Piccione Vincenzo	330527559		
n° 3) Volontariato	Musumeci Angelo	3331577657 – 3461239302	095968540	
n° 4) Materiali e mezzi	Musumeci Santo	3495247789		
n° 5) Servizi essenziali e attività scolastiche	Licciardello Letizia	3470599138	095 968540	
n° 6) Censimento danni a persone e cose	Ing. Fabio Rizza	3925537353	095968017	
n° 7) Strutture operative e viabilità	Ispettore di P.M. Caltabiano Sebastiana	3498416894	095 968488	
n° 8) Telecomunicazioni – C.E.D.	Contarino Mario	3471731174	095 7824149	
n° 9) Assistenza alla popolazione	Licciardello Letizia	3494430530	095 968540	



AII.2 : ELENCO VOLONTARIATO

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Con delibera di G.M. n° 71 del 18.09.2008, immediatamente esecutiva, è stato istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile ed approvato lo schema di regolamento da presentare al Consiglio Comunale; con delibera del Consiglio Comunale N° 36 del 06.10.2008 è stato approvato il Regolamento comunale del Gruppo di Volontari di Protezione Civile.

Con nota prot. N° 45818 del 24.09.2009 da parte della Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile, in ottemperanza ai disposti del D.P.Reg. 15 giugno 2001, n° 12, è stato notificato il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile N° 923 del 16.09.2009 di disposizione di iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile dell'Associazione comunale di Volontariato sopra richiamata, comunicando che la stessa è stata iscritta al n° 476 del Registro Regionale del volontariato di protezione civile.

La Funzione di Volontariato supporterà tutte le Funzioni attivate dal C.O.C. o Presidio Operativo Comunale o Territoriale con i propri volontari a supporto della segreteria.

La sottostante tabella riepilogativa verrà utilizzata per rappresentare sinteticamente i dati.



ASSOCIAZIONE	Iscrizione alle OdV del DRPC di PC	NUMERO COMPONENTI	SPECIALIZZAZIONI	REFERENTE	TELEFONO
CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Jonico Etneo	<i>Non necessaria</i>	14	Sanità ed assistenza	Sig.ra VECCHIO Alfina	349 1257388

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
					tel.	Fax / e-mail	Nome	tel. / cell
Gruppo Comunale di Protezione Civile	Tecnico-logistica	N° 15 unità	Autoveicolo a uso speciale Isuzu Motors Limited TF DX195TN in comodato d'uso dal Dipartimento Reg.le Prot. Civ		095 968540	095 968540	Sig. Caval laro Sebiano	345141 9775



Volontari	Luogo di nascita	Data di nascita
CAVALLARO Sebastiano Alfio	CATANIA	21/07/1989
MANOELE Salvatore	GIARRE	28/04/1966
RACITI Matteo	CATANIA	25/07/1990
TORRISI Venera	CATANIA	11/07/1974
MACCARRONE Filippo Antonio	SANT'ALFIO	03/06/1966
CONTARINO Raffaele	ACIREALE	24/08/1966
VISCUSO Vito	GIARRE	02/04/1969
BONACCORSI Eleonora	GIARRE	17/04/1969
BONACCORSI Emanuela	ACIREALE	29/09/1992
SCANDURRA Rita	SANT'ALFIO	29/09/1970
CURRENTI Giacomo Rosario	CATANIA	23/12/1988
CATANIA Daniele	GIARRE	22/10/1985
PALERMO Salvatore	CATANIA	10/10/1976
CALTABIANO Francesco	CATANIA	06/10/1989
PRIOLO Giuseppe	TAORMINA	22/04/1995
SPADAFORA Giuseppe	GIARRE	22/08/1996



All.3: PRESIDIO OPERATIVO E PRESIDIO TERRITORIALE

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Nome: **GIUSEPPE**

Cognome: **CALABRETTA**

Qualifica: **RESPONSABILE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE**

Cell.: **3665427578**

Tel ufficio : **095968017**– FAX: **095 7824149**

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Nome: **UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE DI TURNO**

Qualifica: **UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE**

Tel/fax : **095968488**

Referenti squadre operative del presidio territoriale

- Responsabile funzione strutture operative;
- Responsabili Associazioni Volontariato;

STRUTTURE OPERATIVE SUL TERRITORIO:

CARABINIERI:

Via Etna n. 15 Sant'Alfio _ Tel. e Fax 095 968020 - mail: stct414640@carabinieri.it

POLIZIA DI STATO:

Corso Umberto 176 _ 95024 Acireale _CT _Tel: 095 7653011

DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO:

XXII Corpo _Via Lungomare Edoardo Pantano n. 9/A_ Riposto _CT _Tel. 095 7791147

DISTACCAMENTO CORPO FORESTALE:

Via Cassone, 39_ 95019 Zafferana Etnea _CT

Tel: 095 708 2065 - mail: irfctforeste.@regione.sicilia.it



AII.4 : MATERIALI E MEZZI

Responsabile: MUSUMECI Santo

Il responsabile, considerato che questa funzione di supporto è essenziale e primaria per fronteggiare l'emergenza di qualunque tipo, dovrà censire i materiali ed i mezzi comunque disponibili appartenenti al Comune, al volontariato ed alle imprese locali. Deve avere, attraverso l'aggiornamento semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili essendo divise per aree di stoccaggio. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento. Alla gestione di tale funzione concorrono i materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti al Comune, volontariato, ditte locali, ecc.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non può essere fronteggiata a livello locale, il coordinatore, rivolgerà analoga richiesta alla Prefettura di Catania.

Essendo, anche meccanico - fontaniere comunale, nell'emergenza si dovrà occupare del servizio idrico.

TIPOLOGIA	QUANTIT A' E UNITA DI MISURA	PROPRIETA' PUBBL./PRIV.	UBICAZIONE	DETENTORE	RECAPITO DETENTOR E
Piaggio Porter BV492TL CT	1	Prop. Comunale	Autoparco Via Etna	BORZI ANGELO	3471817809
Fiat Panda 4x4 BB997YC	1	Prop. Comunale	Autoparco Via Etna	MUSUMECI SANTO	3495247789
AUTOBUS IVECO FN836CT	1	Prop. Comunale	Autoparco Via Etna	SALANITRI FRANCESCO	3883634934
Gruppo elettrogeno mod. E4900 SHHPI LFTER	1	Prop. Comunale	Autoparco Via Etna	PROP. COMUNALE	095 968017



Comune di Sant'Alfio
Ufficio Protezione Civile Comunale



Gruppo di continuità ST50	1	Prop. Comunale	Autoparco Via Etna	PROP. COMUNALE	095 968017
---------------------------------	---	-------------------	-----------------------	-------------------	------------



AII.5 : ENTI GESTORI SOTTOSERVIZI

ACQUEDOTTI

ACQUEDOTTI ING. SARINO PAVONE S.P.A. via Modena 14,
Catania Tel 095 552092 , 349 2421298
Pozzo d'Angelo, proprietario Comune di Giarre,
PRONTA REPERIBILITA': Geom. Mario Patanè - tel. 3494207232

IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

DI BELLA COSTRUZIONI SRL , Via P.Novelli, 131 Catania
Tel 095334516 , Fax 095221906

RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

impresa concessionaria: **2I RETE GAS S.P.A.** – NUMERO VERDE 800900806 -
PRONTA REPERIBILITA': Ing. Favia Cosimo Tel. 3357792887.

SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

GENERAL MONTAGGI SOC. COOP. Corso V. Emanuele n. 98 Catenanuova (EN).
Sig. Valenti Salvatore (Resp. Tec.) 3357872415 - 3357872414



AII.6 : EDIFICI STRATEGICI

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	Guardia Medica Notturna e festiva	04	Sant'Alfio – Via Mons. Nicotra, 11	0	Cusmà Piccione Vincenzo	330 527559
2	Ambulatorio medico	03	Via Roma, 4	0	Cusmà Piccione Vincenzo	330 527559
3	Presidio Ospedaliero “S. Giovanni di Dio e S. Isidoro”	01	Macchia di Giarre – Via Forlanini n° 1	N° 70	Direttore Generale Dott. Giuseppe Giammanco	095 313859
4	Nuovo Ospedale “S. Marta e S. Venera”	01	Acireale – Via Caronia	N° 145 di cui 120 di degenza ordinaria e 25 day hospital	Direttore Generale dott. Alfio Cristaudo dott.ssa A.Cantarella dott.ssa R.Gallotta dott.G.Mirone	095 7677005 095 7677004 095 7677022 095 7677056



AII.7 : ATTIVITA' PRODUTTIVE

ESERCENTI

BORZI' FABRIZIO – GENERI ALIMENTARI E NON
VIA DELLE SCUOLE, 7 – TEL. 095 968257

GRASSO ALFIO – VENDITA MOBILE
VIA MONS. NICOTRA, 12 – TEL. 095 968076

GRASSO GIUSEPPE – VENDITA MOBILE - ELETTROD.
VIA VITT. EMANUELE, 30 – TEL. 095 968703

NUCIFORA SANTO – GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENT.
VIA G. VERGA, 24 –TEL. 095 968096

DI PINO FRANCESCO – RIVENDITA TABACCHI GIORNALI
RICEVITORIA LOTTO VIA G. MARCONI, 10 TEL.095 968095

ROSANO GIUSEPPA –RIVEND.TABACCHI E RIC..LOTTO
VIA VITT.EMANUELE,16,TEL.095 968437

TORRISI ALFIO – VENDITA ELETTRODOMESTICI
VIA VITT. EMANUELE, 7 – TEL. 095 968039

TROVATO GIOVANNI A. MACELLERIA – GEN. ALIMENTARI
VIA VITT. EMANUELE, 15 TEL.095 968146

TURRISI MARIA – ESRC.COMM.:FERRAMENTA, EDILIZIA,
VIA ETNA, 5/A – TEL. 095 7824020 - 347 6624991

TORRISI LUCIANO - LAB. PRODUZIONE DI PANE, PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA
VIA DELLE SCUOLE, 6

BAR

PASTICCERIA LA SPINA di NICOLOSI GIUSEPPA CONCETTA – BAR – PASTICCERIA – TAV. CALDA
VIA VITT. EMANUELE, 8 – 10 – TEL. 095 968128

PAPOTTO VITTORIO – BAR – PASTICCERIA – TAV. CALDA
PIAZZA DUOMO, 12 – TEL. 095 968153

CAFFE' DEL DUOMO di NEGLIA VINCENZO –BAR –PASTICCERIA - TAV. CALDA
VIA VITT. EMANUELE, 7 –TEL.095 968087- 095 968729

CAFFE' DEI 100 AVALLI di TORRISI ANGELA – CHIOSCO
PIAZZ.LE CASTAGNO DEI 100 CAVALLI – TEL.095 968292 - 347 1099043

ETNA RIFUGI di PENNISI DANIELE –BAR –RIFUGIO CITELLI
VIA MARENEVE – 348 9546409 – 330 693057



BED & BREAKFAST

DI MAURO GIUSEPPE - B&B AL VILLINO

VIA F. CRISPI, 62 –TEL.095 968016 – 333 3217386 – 338 3835395

NICOLOSI GIUSEPPA - B&B CASA GIUSEPPINA

VIA F. CRISPI, 20 – TEL. 095 968128

FALLICO ETTORE - B&B ET.MA.

VIA L. CAPUANA, 54 - TEL. 095 968113 – CELL. 347 8698336

D'URSO NILLA ZAIRA MARIA - B&B NAKE RESIDENZA ARTISTICA

VIA TRAINARA, 67- CELL. 340 8188567

PULVIRENTI PATRIZIA- B&B L'INFINITO GUEST HOUSE

VIA SP 59 FORNAZZO-LINGUAGLOSSA TEL. 095 2936223 - 095 879616

PRASTANI IRENE - B&B ETNA MILLE 77

VIA MARENEVE, 13 CELL. 330 662200 – 338 4780621

RISTORANTI – PIZZERIE

BORZI' SALVATORE “ LA TAVERNA DEL CASTAGNO”

VIA CASTAGNO DEI 100 CAVALLI, 22 -TEL.095 968770 CELL. 347 4680103

TETTO MARIA “ CASTAGNO DEI CENTO CAVALLI”

VIA TAVERNA, 7 - TEL.095-968876 TEL. 095 968585 - CELL. 340 5251844

SORBELLO RITA “ SICILIA NOSTRA “

VIA CASTAGNO DEI 100 CAVALLI, 3 – TEL. 095 968007

CASELLA LEONARDO “ TENUTA MINICUCCO ”

VIA CAVA, 10 - TEL. 095 968859 – 095 968430 CELL. 338 3160934 – CELL .349 0839836

DI SALVO MARIA ROSA - ALS GROUP SRL “ TENUTA FAVAZZA”

VIA FOSSAPOLITI-FORNAZZO, 46 –TEL. 095 955555 CELL. 335 444697

FICHERA ANGELA PIZZERIA AL PINO

VIA ETNA, 44 – TEL. 095 968788

PENNISI DANIELE “ETNA RIFUGI”

VIA SP MARENEVE km 13,9 TEL.

BONACCORSI MARIANO “REGINA GIOVANNA”

VIA NUCIFORI, 40 TEL. 095 968617



AZIENDE AGRICOLE

MERCURIO GRAZIELLA – vendita prodotti agricoli
C/DA CAVA-CELL.393 5473616 – 348 9310148 CELL. 348 3020931

MUSUMECI ORAZIO SANTO - vendita mele e ciliegie
C/DA PASSO CAVALLO – TEL. 095 968085

FICHERA SALVATORE - stabilimento industriale lavorazioni di ortaggi e frutta
VIA CRISPI 75/A – 095 968227-349 0693092

ALIA CARMELO “ CAVAGRANDE”- coltivazione alberi da frutto: castagne marroni
VIA CATANIA, 95 - TEL.095 968611 CELL. 335 455121

MUSUMECI ROSARIO -AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA “ MOSE’ “
VIA ARMANDO DIAZ,49/51 -TEL 095 968177- CELL. 349 713275

CAVALLARO MARIO “ FEUDO MAGAZZENI SOC. AGRICOLA SRL “coltivazione alberi da frutto
C.DA MAGAZZENI, S.N.

AZIENDE AGRITURISTICHE RICETTIVE

ROMEO ROSARIO MARIA “ CASE PERROTTA S.r.l.” classificato 4stelle_10 camere, n. 25 posti letto
VIA ANDRONICO, 2 –TEL. 095 968928 – 333 3027117

BILLITTERI LAURA “ CIRASELLA ETNA “ attribuzione Spighe 2_4 camere, n. 13 posti letto
VIA TRISCIALA,13 – TEL. 095 968000 - CELL.320 1932874 - CELL. 333 8015724

NUCIFORA MARIANO “ FIORITO “classificato 1stella_1 camera, n. 3 posti letto
VIA FINAITA NACA S.N. – TEL. 095 968075

PAGANO ARTURO “CASALE DELLE API S.r.l.” classificato 2stelle_6 camere, n. 19 posti letto
VIA CAVA, 21 - CELL. 320 4311359 - ING. LACAGNINA CELL. 320 4332270

TOMARCHIO ROSARIO F. “ BORGIO DELL’ETNA” .” classificato 3stelle_4 camere, n. 15 posti letto
C.DA FINAITA - CIRASELLA –TEL. 095 524564

PENNISI DANIELE “ETNA RIFUGI” classificato 1stella_4 camere, n. 13 posti letto
VIA SP MARENEVE km 13,9 TEL.

PAPPALARDO GIOVANNA “ DOLCETNA “attribuzione Spighe 3_n. 10 posti letto
VIA CRISPI, 61 VIA CATANIA, 105 – TEL. 095 968075

CAVALLARO MARIO “ FEUDO MAGAZZENI SOC. SRL “attribuzione Spighe 3_ 5 camere, n. 10 posti letto
C.DA MAGAZZENI, S.N.



AZIENDE AGRITURISTICHE

ROMEO ROSARIO MARIA “ CASE PERROTTA S.r.l.”

VIA ANDRONICO, 2 –TEL. 095/968928 – 333/3027117

BILLITTERI LAURA “ CIRASELLA ETNA “

VIA TRISCIALA,13 – TEL. 095-968000 - CELL.320/1932874 - CELL. 333/8015724

NUCIFORA MARIANO “ FIORITO “

VIA FINAITA NACA S.N. – TEL. 095-968075

PAPPALARDO GIOVANNA “ DOLCETNA “

VIA CRISPI, 61 VIA CATANIA, 105 – TEL. 095-968075

STABILIMENTI INDUSTRIALI

FICHERA SALVATORE - lavorazioni di ortaggi e frutta

VIA CRISPI 75/A – 095-968227 -349/0693092

NUCIFORA ALFIO – conferimento, lavorazione e confezionamento frutta secca

VIA CIMITERO, S.N. TEL.

ALCUNE ATTIVITA' ARTIGIANE

GANGEMI GIUSEPPE _ RIPARAZIONE PARTI MECCANICHE AUTOVEICOLI

VIA ROMA, 10

CASELLA GIOVANNI – MOLINO (MOLITURA DEL FRUMENTO)

VIA G. MARCONI, 11 –CELL. 349/1802253

NICOLOSI EUGENIO – BARBIERE PER UOMO

VIA G. MARCONI, 22 – TEL. 095- 968562

BARBAGALLO GAETANO – FABBRICAZ.DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME E ALTRI METALLI

VIA CIMITERO, 9- CELL. 347/6522282

VENEZIA GIUSEPPE – BARBIERE PER UOMO

VIA VITT. EMANUELE, 21 – CELL. 349/5558030 – CELL. 393/5740764

ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

NUCIFORA MARIA ALIMENTARE CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

VIA GEN. S. PEMNISI, 14

COMMIS CHARLOTTE ALIMENTARE CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

VIA MONS. NICOTRA, 12



PRODUTTORI DI OPERE E CREAZIONI D'INGEGNO ARTISTICO

NUCIFORA ANGELA – DIPINTI SU TEGOLE, VETRO, LEGNO, CERAMICHE, OGGETTI IN STOFFA
VIA ETNA, 15 TEL.095-968066

TRIPICIANO MILENA – DIPINTI SU TEGOLE, VETRO, LEGNO, CERAMICHE, OGGETTI IN STOFFA
VIA ETNA, 15, TEL.095-968244

SCIUTO MARIA RITA – DIPINTI SU TEGOLE, VETRO, LEGNO, CERAMICHE, OGGETTI IN STOFFA
VIA TRAINARA,15-CELL.340-0595424

ESERCIZI COMMERCIALI NON ALIMENTARE

GANGEMI GIUSEPPE – VENDITA DI AUTOVET.NUOVE E/0 USATE
VIA F. CRISPI, 15 - TEL. 095-968057

CARDILLO ANDREA FRANCESCO - VENDITA AUTOV.MOTOV.E RIMORCHI USATI
VIA S.CAMILLO, 22 CELL. 348/6455356

STUDI PRIVATI ODONTOIATRICI

DOTT. PATTI SILVIO MEDICO CHIRURGO – STUDIO PRIVATO DI ODONTOIATRIA
VIA ETNA, 27 – TEL. 095 968720

DOTT. SSA GUARSEGNA CARMELA – STUDIO PRIVATO DI ODONTOIATRIA
VIA COVIELLO, 41- CELL.348 5451576 TEL.095 500241 TEL.095 7916287

FARMACIA

DOTT. DI SILVESTRI ELIO – VIA VITT. EMANUELE, 5 – TEL. 095- 968341

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI “ VILLA SERENA “

ISTITUTO FIGLIE DI SAN CAMILLO – SUPERIORA VILLANI LUCIA CATERINA –
VIA SAN CAMILLO, 1 _ TEL. 095 968305 - FAX 095 968072



AII.8 : ATTIVITA' PERICOLOSE - CARBURANTI

IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI E OLI MINERALI

CATALANO GIOVANNI LUCA_ Gestore: LORE Soc. a r.l.r.s. SP ENERGIA SICILIANA
DISTRIBUTORE CARBURANTI E OLI MINERALI – VIA ROMA, 11
TEL. 095-7081944 – CELL. 345/3175966



All.9: MESSAGGIO DI SEGNALAZIONE EVENTO CALAMITOSO

GDO:

DA SINDACO

SANT'ALFIO

A PREFETTO

CATANIA

E, P. C. COMPAGNIA CARABINIERI

SANT'ALFIO

MESSAGGIO

PROTEZIONE CIVILE N°..... (1)PUNTO

AT OREIN TERRITORIO QUESTO COMUNE EST VERIFICATOSI

.....(2) PUNTO

DANNI AT PERSONE: MORTI N° FERITI N°DISPERSI N° N°PUNTO

DANNI AT COSE(3) PUNTO PROVVEDIMENTI PRESI

.....PUNTO

RICHIESTE DI SOCCORSO PUNTO DICHIARATO

STATO DI EMERGENZA PUNTO

SINDACO

Note:

- 1 Il gruppo data orario (GDO) si indica con sei cifre
Delle quali le prime due indicano il giorno del mese,
le seconde due le ore e le ultime i minuti.
- 2 Indicare il tipo di evento
- 3 Descrivere brevemente i danni



AII. 13 DITTE INDIVIDUALI (AUTOTRASPORTI E MOVIMENTO TERRA)

Alle Ditte presenti sul territorio è stata fatta richiesta di comunicare all'Ufficio di Protezione Civile i mezzi disponibili e dalle loro risposte in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Le stesse in passato sono state interessate durante le varie emergenze in cui è stato interessato il Comune di Sant'Alfio e si cercherà di stipulare con le stesse, in tempo di pace, accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in emergenza.

Viene utilizzata la sottostante tabella riepilogativa per rappresentare sinteticamente i dati.

SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	Fax / e-mail	Nome	tel. / cell
Ditta NUCIFORA Alfio	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 3	095 968853		NUCIFORA Alfio	3483127 135
Ditta NUCIFORA Alfio	Non ancora	Movimento Terra	N° 8	095 968853		NUCIFORA Alfio	3483127 135
Ditta NUCIFORA Alfio	Non ancora	Macchine edili (Rullo)	N° 1	095 968853		NUCIFORA Alfio	3483127 135
Ditta NUCIFORA Alfio	Non ancora	Macchine edili (Betoniera)	N° 1	095 968853		NUCIFORA Alfio	3483127 135
Ditta NUCIFORA Alfio	Non ancora	Macchine edili (Piastra vibrante)	N° 1	095 968853		NUCIFORA Alfio	3483127 135
Ditta NUCIFORA Salvatore	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 4	095 968853		NUCIFORA Alfio	34831271 3
Ditta NUCIFORA Salvatore	Non ancora	Movimento Terra	N° 5	095 968853		NUCIFORA Alfio	34831271 3
Ditta COVER COSTRUZIONI s.r.l.	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 5	095 968853		NUCIFORA Alfio	34831271 35
Ditta COVER COSTRUZIONI s.r.l.	Non ancora	Movimento Terra	N° 6	095 968853		NUCIFORA Alfio	34831271 35



SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	Fax / e-mail	nome	tel. / cell
Ditta MARCON IMPIANTI	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 3	095 968167		CONTARINO Salvatore	32929493 25
Ditta MARCON IMPIANTI	Non ancora	Mezzi di trasporto limitati	N° 1	095 968167		CONTARINO Salvatore	32929493 25
Ditta MARCON IMPIANTI	Non ancora	Macchine edili (Betoniera – Frese - Molazza)	N° 3	095 968167		CONTARINO Salvatore	32929493 25
Ditta MARCON IMPIANTI	Non ancora	Movimento Terra	N° 2	095 968167		CONTARINO Salvatore	32929493 25
Ditta TORRISI Giovanni	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 3	095 968448		TORRISI Giovanni	34905082 98
Ditta TORRISI Giovanni	Non ancora	Movimento Terra	N° 5	095 968448		TORRISI Giovanni	34905082 98
Casella Giuseppe	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	095 968430			
Compagnino Giuseppe	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	095 968575 -		Compagnino Giuseppe	33536789 8
Di Mauro Rosario	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1			Di Mauro Antonio	34025795 93 - 34784646 34
Fichera Gregorio	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	095 968156		Fichera Gregorio	
Nucifora Sebastiano	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	095 968679		Nucifora Sebastiano	34936053 56
IMPRESA STRADALE EDILE Nucifora Giuseppe	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	095 968117		Nucifora Giuseppe	
Nucifora Gregorio	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	via nucifori 68, 95010, Sant'alfio, Catania		Nucifora Gregorio	
To.Ca. Torrisi Salvatore Catalano Alfio	Non ancora	Autocarro e mezzi stradali	N° 1	340 6816831		Torrisi Salvatore Catalano Alfio	340 6816831



SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	Fax / e-mail	Nome	tel. / cell
Borzi Angelo	Non ancora	Mezzi di trasporto limitati	N° 1	095 968708		Borzi Angelo	
Borzi Giovanni	Non ancora	Mezzi di trasporto limitati	N° 1	095 968423		Borzi Giovanni	
Emanuele Giovanni	Non ancora	Mezzi di trasporto limitati	N° 1	095 968625		Emanuele Giovanni	
Patanè Giovanni	Non ancora	Mezzi di trasporto limitati	N° 1	095 968382		Patanè Giovanni	

PERSONALE A.S.U. ex LSU PER EVACUAZIONE BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vengono individuati I lavoratori A.S.U. ex LSU responsabili per l'evacuazione di tutti i beni culturali e ambientali comunali, che saranno sempre le stesse unità individuate anche negli altri eventi che seguiranno e non saranno ripetute per ragioni di concretezza e razionalità, che sono:

- 1 – DI MAURO Carmela;
- 2 - NICOTRA Letizia;
- 3 – BARBAGALLO Giuseppa;
- 4 – LANZAFAME Angela.

I soccorritori, i Tecnici del Genio Civile e di altri Enti, assieme ai Funzionari di altri Enti coordinati dal Sindaco, collaboreranno con le squadre sopra riportate a seconda dell'urgenza e della necessità del momento.

I responsabili di tutte le reti di erogazione dei servizi essenziali presenti sul territorio (Enel - Telecom Italia – Enel rete gas - Ditta appaltatrice dell'impianto di illuminazione pubblica- Acquedotti ing. Pavone S.p.A. – Acquedotto Bosco del comune di Giarre) con i propri tecnici ed operai, coordinati dal Sindaco con il Responsabile della Funzione di Supporto, provvederanno alla messa in sicurezza dei detti servizi evitando danni alla popolazione con conseguente perdita di vite umane ed alle strutture



e al ripristino della funzionalità. Detti responsabili, comunque, dovranno garantire sempre le comunicazioni.

Nel nostro territorio e precisamente in via San Camillo, è presente una Casa di Riposo Istituto "VILLA SERENA" gestita dalle suore Figlie di San Camillo dove vengono ospitate persone con gravi patologie mediche e con problemi deambulanti come anche sono state identificate con il relativo recapito tutte le altre persone del comune che hanno gravi patologie mediche e problemi deambulanti. A dette persone in caso di evacuazione sarà data la precedenza e si occuperanno di loro i volontari della Croce Rossa mediante ambulanze e barelle.

Sarà allestito presso la locale Scuola Elementare di via A. Diaz, se al momento ritenuto sicuro, o in alternativa al primo presso la locale Scuola Media di via A. Diaz, dove sono alloggiate le persone disabili e non, un posto medico a cura dei n. 2 medici inseriti in detto piano comunale e precisamente il Dr. CUSMA' PICCIONE Vincenzo e il dr. MARINO Alfio.

Sarà accuratamente aggiornata la popolazione sull'esito degli eventi, su come comportarsi durante e dopo l'evento, fino al ritorno alle normali condizioni di vita.

In caso di esodo, sarà data la precedenza alle persone più deboli come i portatori di handicap e con gravi patologie mediche gravi e con problemi deambulanti, le persone anziane ed i bambini.

Le squadre comunali sopra riportate composte da **un responsabile ed operai e** dal personale sotto riportato, denominate "A" - "B" - "C" - "D", che saranno sempre le stesse anche negli altri eventi e non saranno ripetute per ragioni di concretezza e razionalità, sono composte oltre che dal gruppo di volontari comunali, anche da gruppi di volontari della Protezione Civile:

"A": MACCARRONE Filippo

MANOELE Salvatore

MUSUMECI Santo (1956)

TORRISI Alfio

"B": CAVALLARO Sebiano

PRIOLO Giuseppe

PUGLISI Salvatore

CONTARINO Raffaele



"C": Ing. RIZZA Fabio

TROIANINI Leonardo

BORZI' Angelo

BONACCORSI Franco

"D": Geom. NASELLO Giovanni

CONTARINO Mario Filadelfo

SCANDURRA Rita

VISCUSO Andrea

10. INDIRIZZI UTILI

MUNICIPIO - Via Vitt. Emanuele n. 4 - SANT'ALFIO

FAX

CENTRALINO

VV.UU.

SINDACO

PEC: protocollosantalfio@pec.it

Tel. 095 7824149

Tel. 095 968017

Tel. 095 968488

Tel. 095 968017

SINDACO

NICOTRA Giuseppe Maria - Via Marconi n. 49 - SANT'ALFIO

Tel. 3479842860 – 095 968078

VICE SINDACO

ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

TORNABENE Salvatore - Via Sac. Francesco Parisi n.3 - SANT'ALFIO

Tel. 3491581766 – 095 7968518

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

FINOCCHIARO Renato - Via Paoli n. 35 - SANT'ALFIO

Tel. 3923531314 – 095 7824043

SEGRETARIA COMUNALE

DOTT. DIERNA Marta Emilia – Piazza Annunziata 6 – LINGUAGLOSSA

Tel. 3400872600

CHIESA MADRE

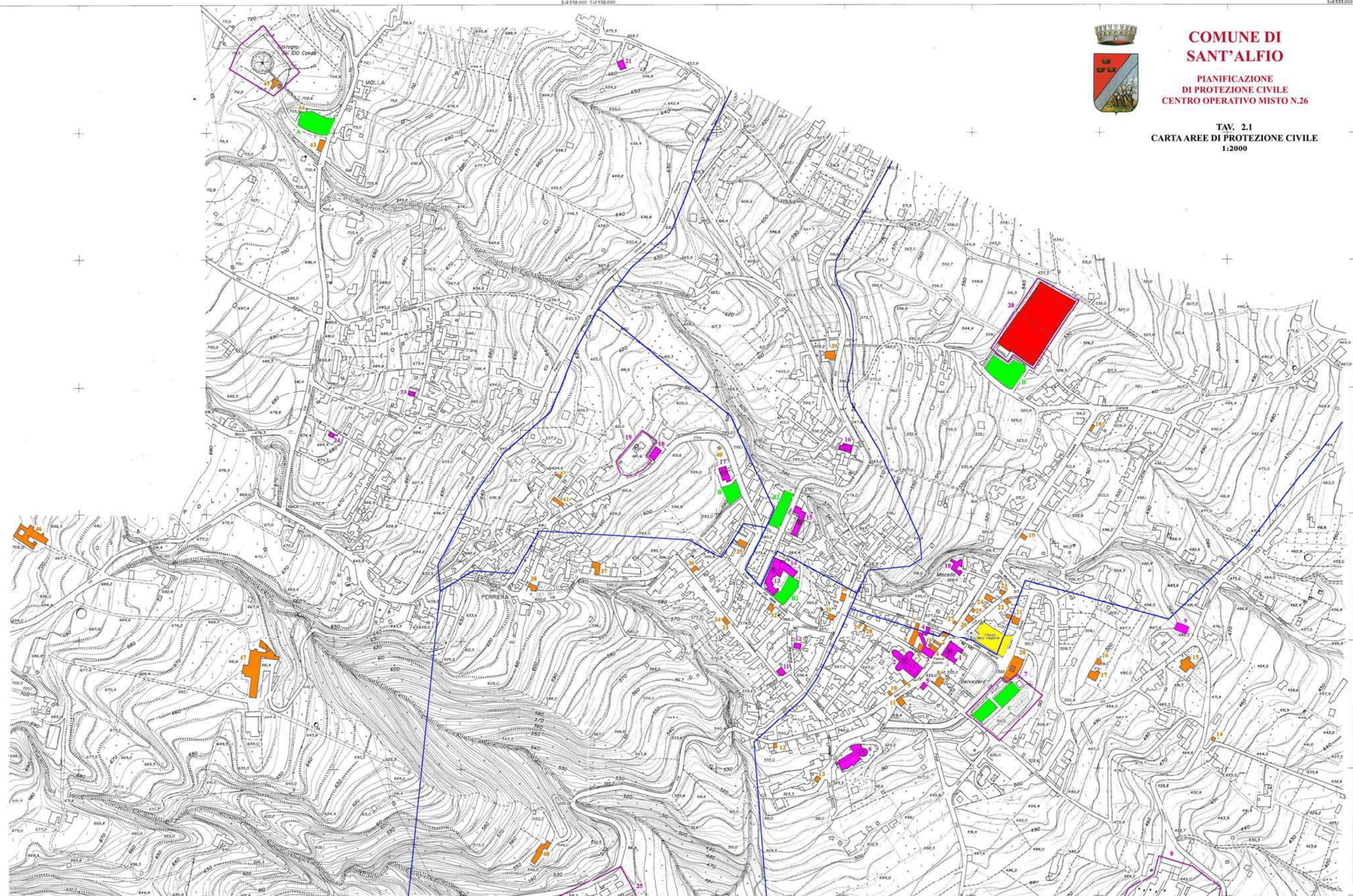
Parroco Sac. GAROZZO Salvatore - Via G. Marconi n. 4 - SANT'ALFIO

Tel. 095 968031 - 3478836143



**COMUNE DI
SANT'ALFIO**
PIANIFICAZIONE
DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N.26

TAV. 2.1
CARTA AREE DI PROTEZIONE CIVILE
1:2000



- AREE DI ATTESA**
A PIAZZALE CAST. 100 CAVALLI
B AREA FERT. PALESTRA COPERTA
H1 CORT. FERT. SCUOLA ELEMENT.
H2 PARCHEGGIO VIA A. DIAZ
C CAMPI TENNIS PRATO VERDE
D AREA ANTIST. CAMPO SPORTIVO

PERIMETRO AREE ATTESA

- AREE DI ACCOGLIENZA**
CAMPO SPORTIVO

- AREE DI AMMAGLIAMENTO**
PIAZZA DELLA REGIONE

AREE / EDIFICI PUBBLICI

- 1 PALAZZO COMUNALE
- 2 CHIESA MADRE
- 3 CENTRO DIURNO
- 4 GUARDIA MEDICA
- 5 UFFICIO POSTALE
- 6 CASA DI RIPOSO V. SERENA
- 7 STRUTT. SPORT. PRATO VERDE
- 8 CIMITERO COMUNALE
- 9 ALL. EDIL. RESID. PUBBLICA
- 10 CENTRO POLIFUNZ. - EX MACELLO
- 11 SEDE CRI - EX CASA ECA
- 12 PRO LOCO
- 13 SECTOI A ELEMENTARE
- 14 SCUOLA MATERNA
- 15 SCUOLA MEDIA
- 16 CASA CALVARIO
- 17 CASERMA CARABINIERI
- 18 PINACOTECA / SALA C.O.C.

19 ISOLA ECOLOGICA

- 20 CAMPO SPORTIVO
- 21 SERBATOIO IDRICO
- 22 AREA CASTAGNO 100 CAVALLI
- 23 CHIESA NUCIFORI
- 24 SERBATOIO IDRICO
- 25 CAMPI TENNIS PARCO CAVA

ATTIVITA' COMMER. / SANTI.

- 1 MACELLERIA - GEN. ALIMENT.
- 2 BAR - PASTICCERIA
- 3 FARMACIA
- 4 RIV. ELETTRODOMESTICI
- 5 PIZZERIA VIA COVIELLO
- 6 MOBILIFICIO
- 7 RIV. ELETTRODOMESTICI
- 8 BAR - PASTICCERIA
- 9 RIVENDITA TABACCHI
- 10 ACCONCIATORE UOMO

10 ACCONCIATORE UOMO

- 11 MOLINO CASELLA
- 12 ACCONCIATORE DONNA
- 13 VENDITA AUTOVEICOLI
- 14 PABBRIO
- 15 B&B AL VILLENO
- 16 AZ. AGRICOLA BOLCETNA
- 17 APICOLTORE
- 18 AMBULATORIO MEDICO
- 19 APICOLTORE
- 20 DISTRIBUTORE CARBURANTI
- 21 OFFICINA
- 22 B&B CASA GIUSEPPINA
- 23 VENDITA AUTOVEICOLI
- 24 MOBILIFICIO
- 25 RIVENDITA TABACCHI
- 26 BAR - PASTICCERIA
- 27 ACCONCIATORE UOMO
- 28 B&B DA ANGELINA
- 29 ST. ODONTOTECNICO

30 PANIFICIO

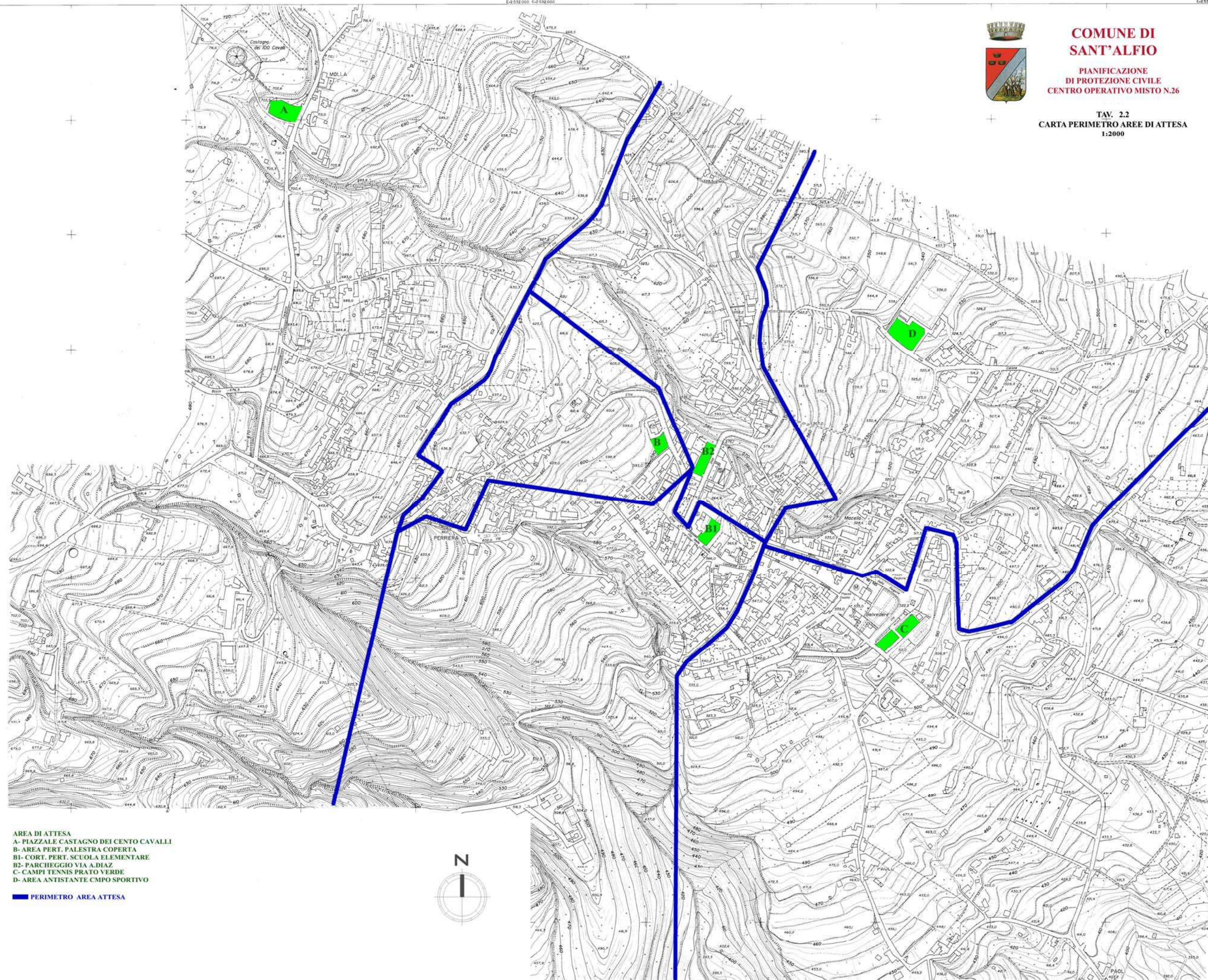
- 31 GENERI ALIMENTARI
- 32 GENERI ALIMENTARI
- 33 GASTRONOMIA ASPORTO
- 34 APICOLTORE
- 35 FERRAMENTA
- 36 B&B ETMA
- 37 AZIENDA AGRICOLA
- 38 APICOLTORE
- 39 AZ. AGRICOLA MOSE'
- 40 ST. ODONTOTECNICO
- 41 PIZZERIA AL PINO
- 42 APICOLTORE
- 43 RISTORANTE CAST. 100 CAV.
- 44 CHIOSCO CAFFE' 100 CAV.
- 45 ASS. SICILIA NOSTRA
- 46 AZ. AGRIC. CASE FERROTTA
- 47 AZ. AGRIC. CAVAGRANDE
- 48 RIST. TENUTA MINICUCCO

N.B. GLI EDIFICI PUBBLICI E LE ATTIVITA' COMMERCIALI MENCATE NON SONO RICORDATI ALL'INTERNO DELLA CARTOGRAFIA



**COMUNE DI
SANT'ALFIO**
PIANIFICAZIONE
DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N.26

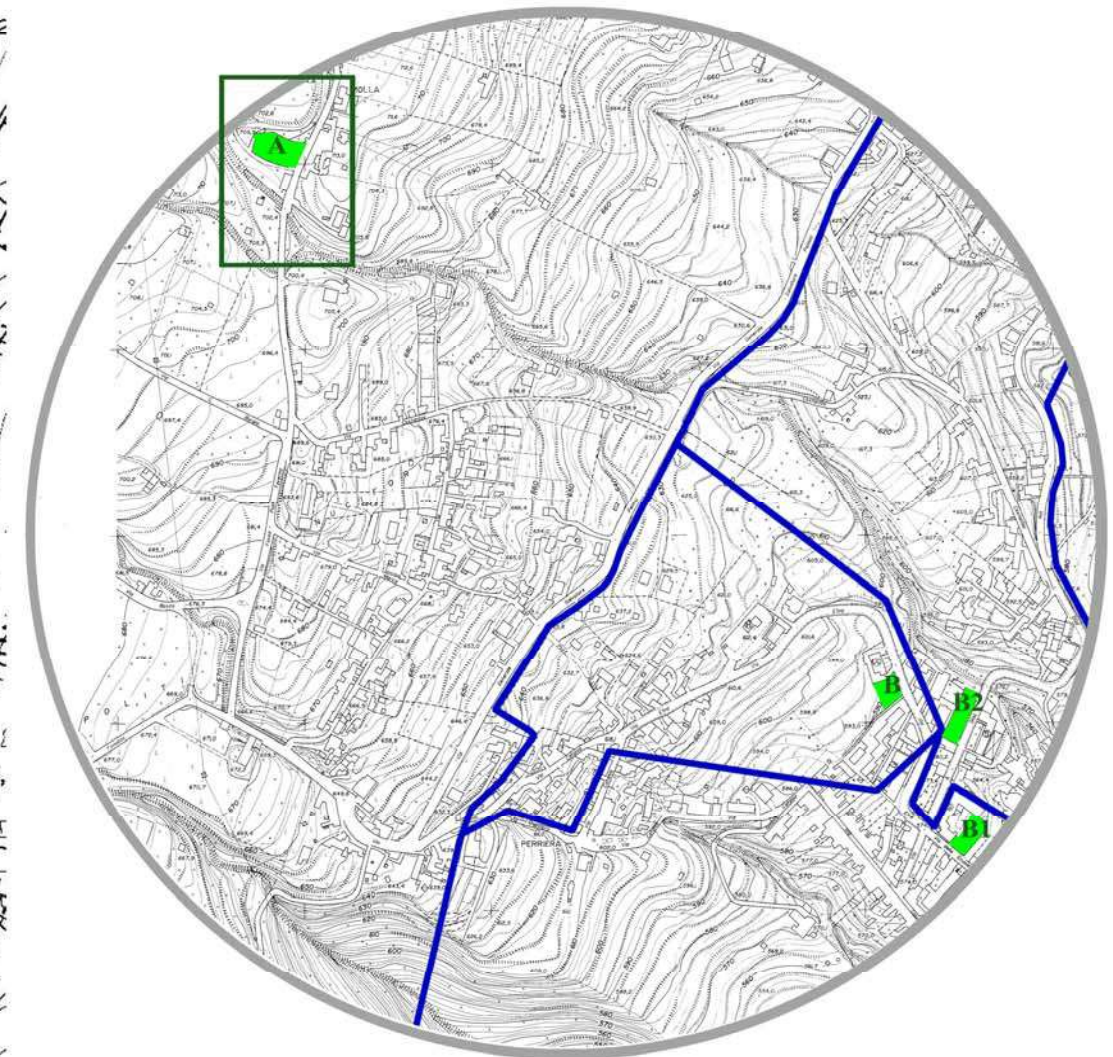
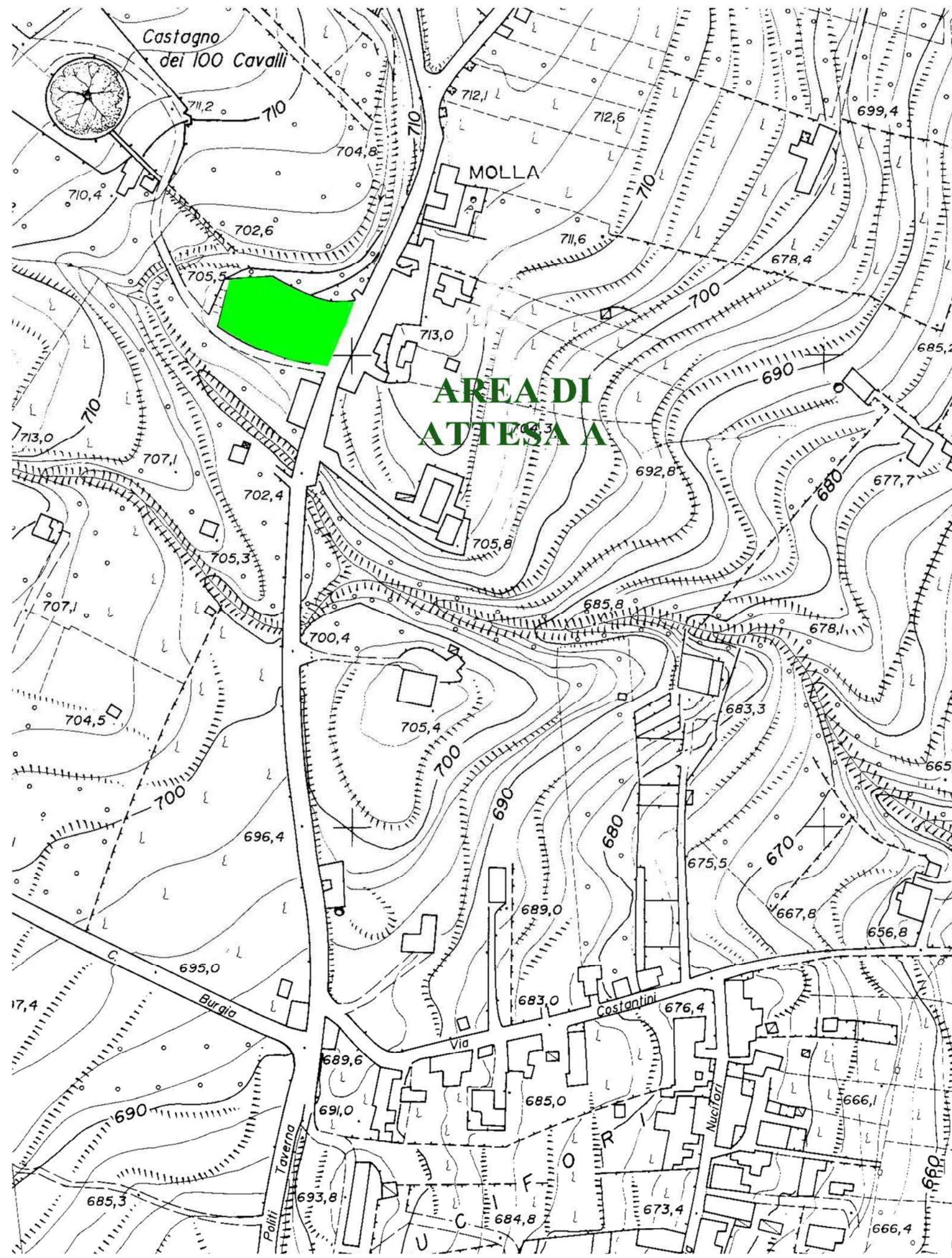
TAV. 2.2
CARTA PERIMETRO AREE DI ATTESA
1:2000

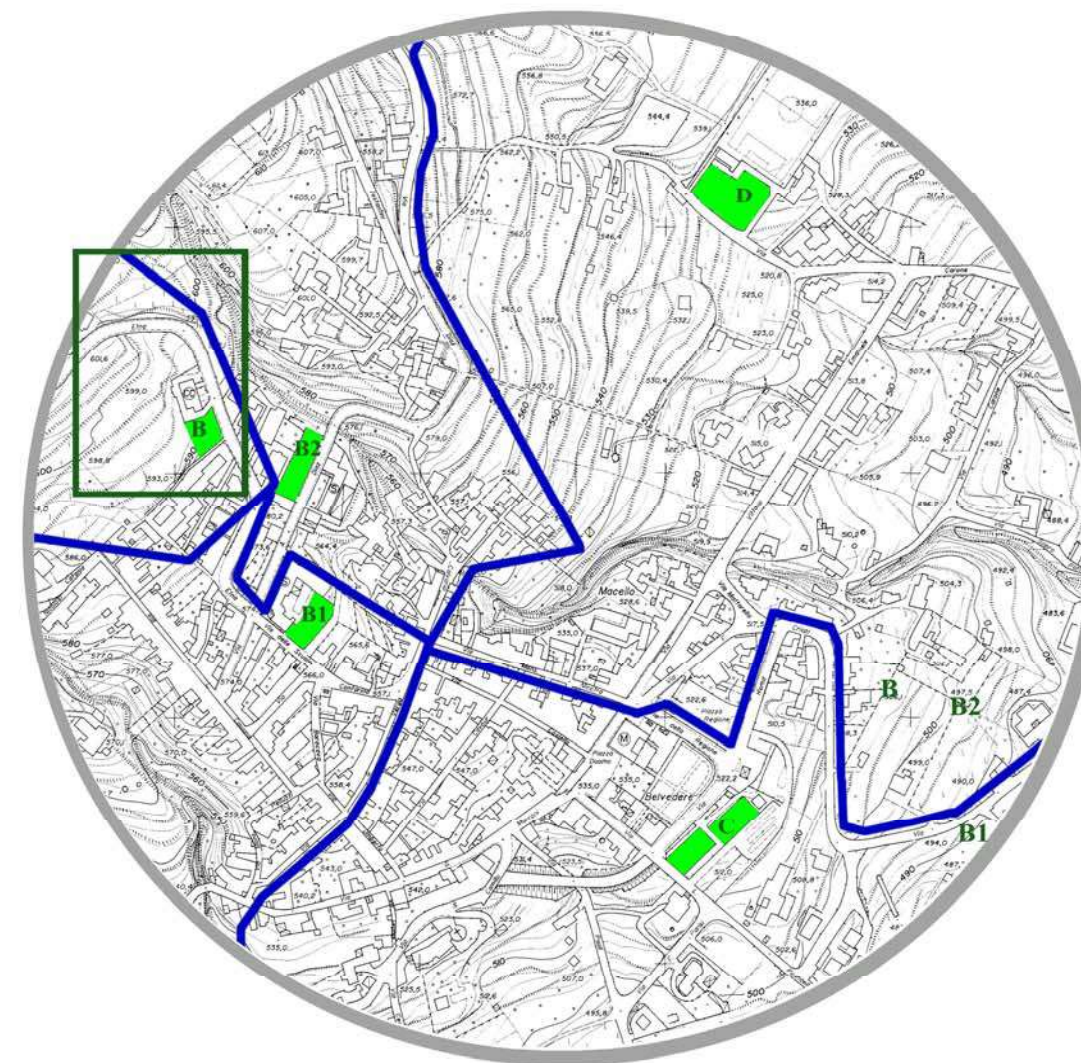
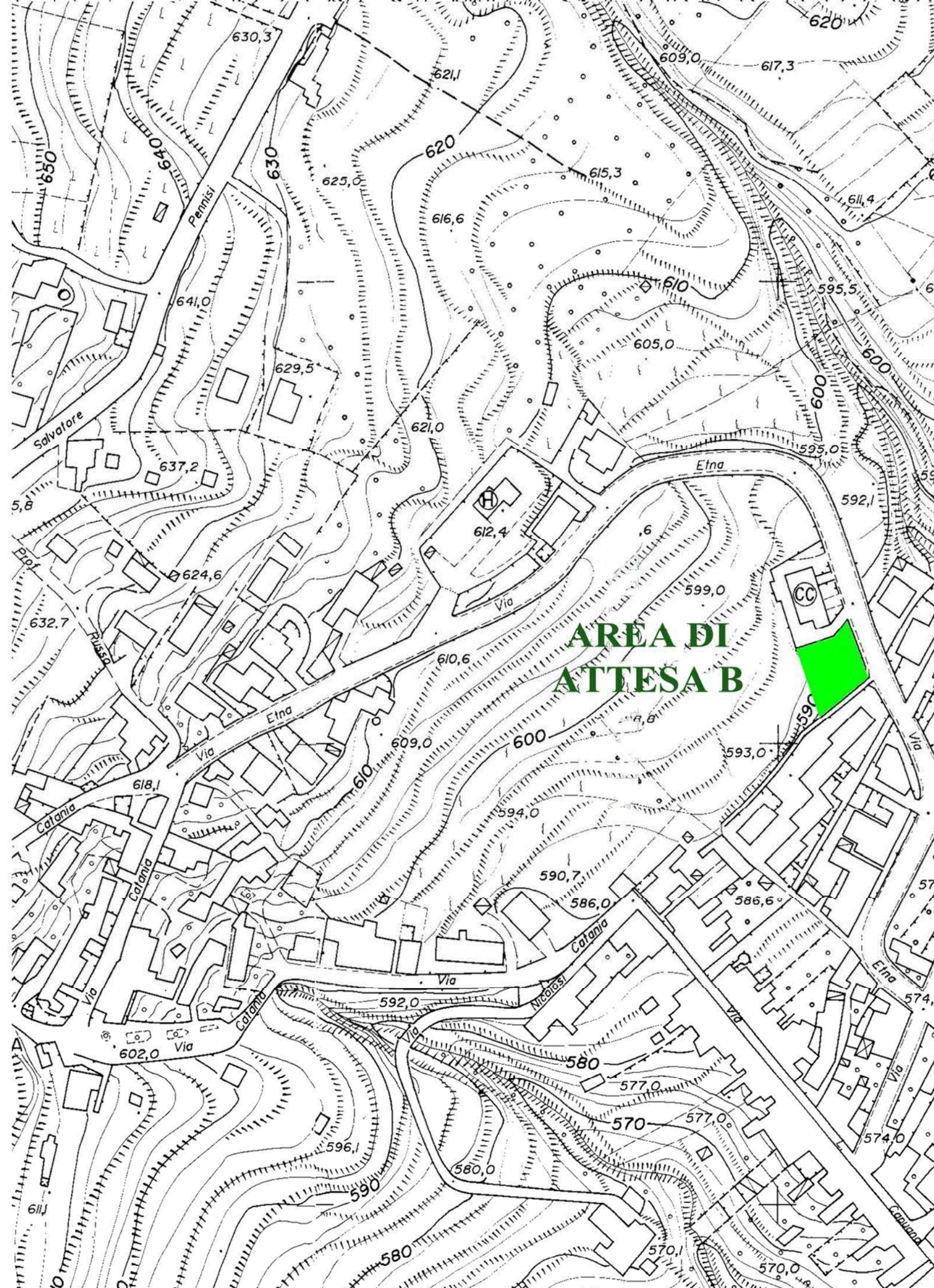


AREA DI ATTESA
A- PIAZZALE CASTAGNO DEI CENTO CAVALLI
B- AREA PERT. PALESTRA COPERTA
B1- CORT. PERT. SCUOLA ELEMENTARE
B2- PARCHEGGIO VIA A.DIAZ
C- CAMPI TENNIS PRATO VERDE
D- AREA ANTISTANTE C.MPO SPORTIVO

■ PERIMETRO AREA ATTESA





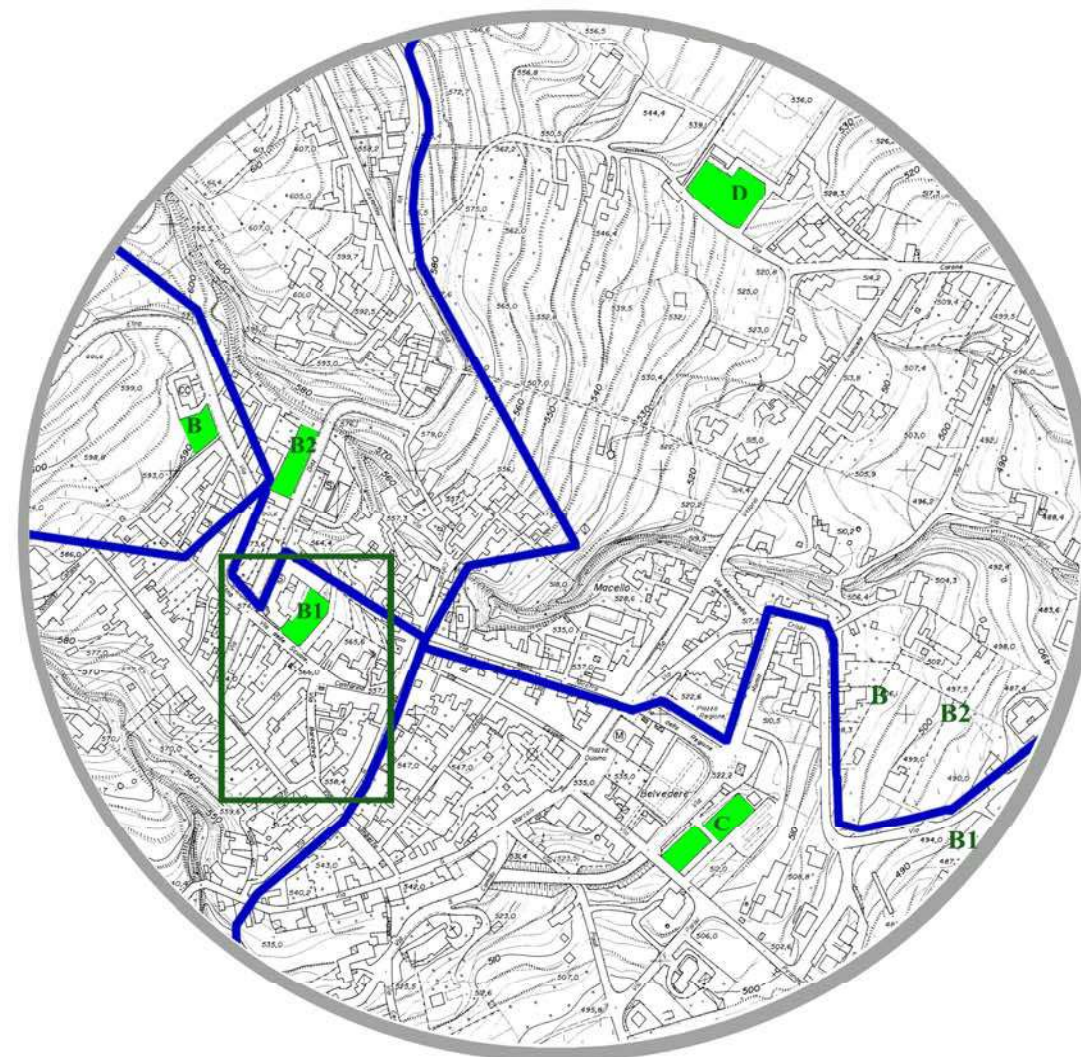
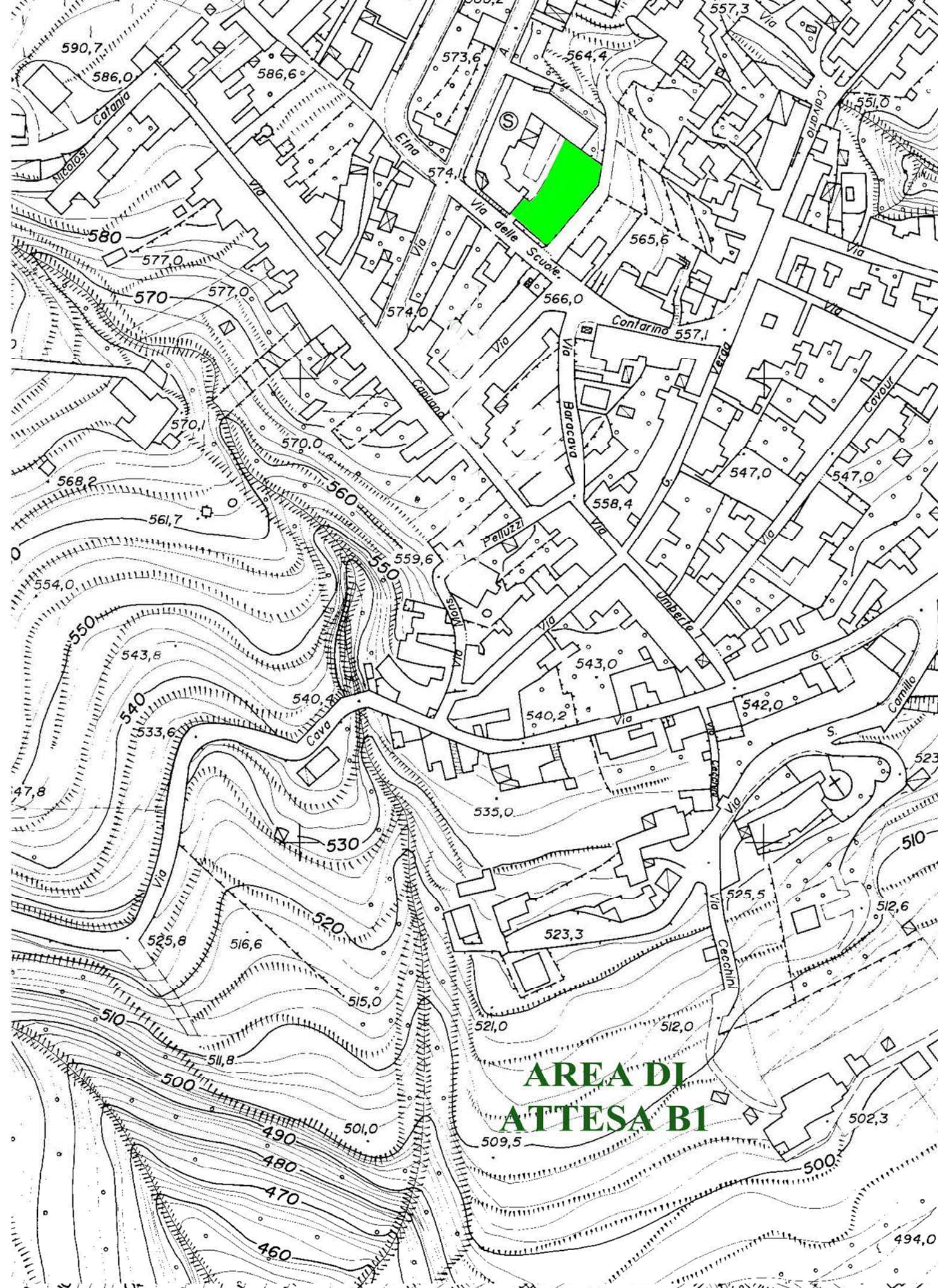


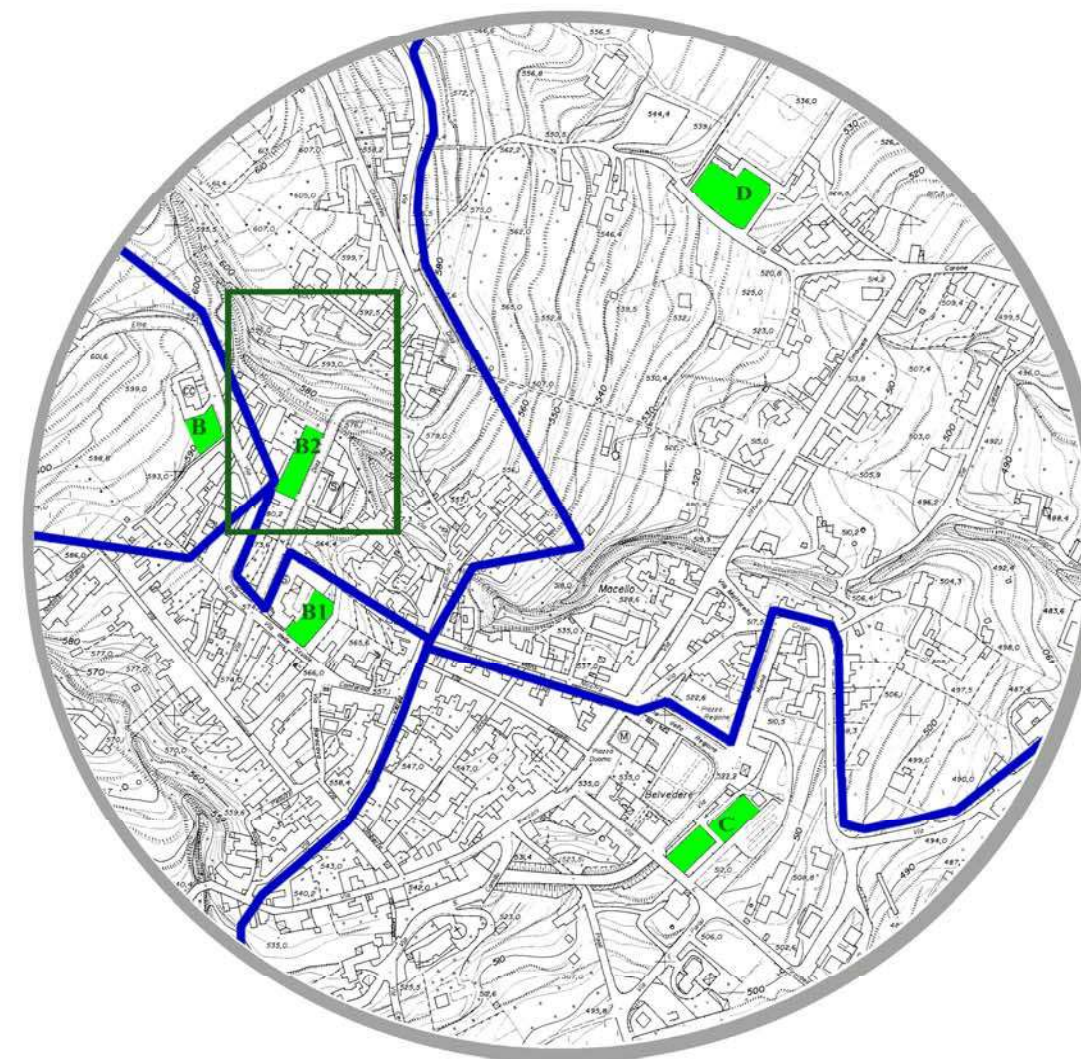
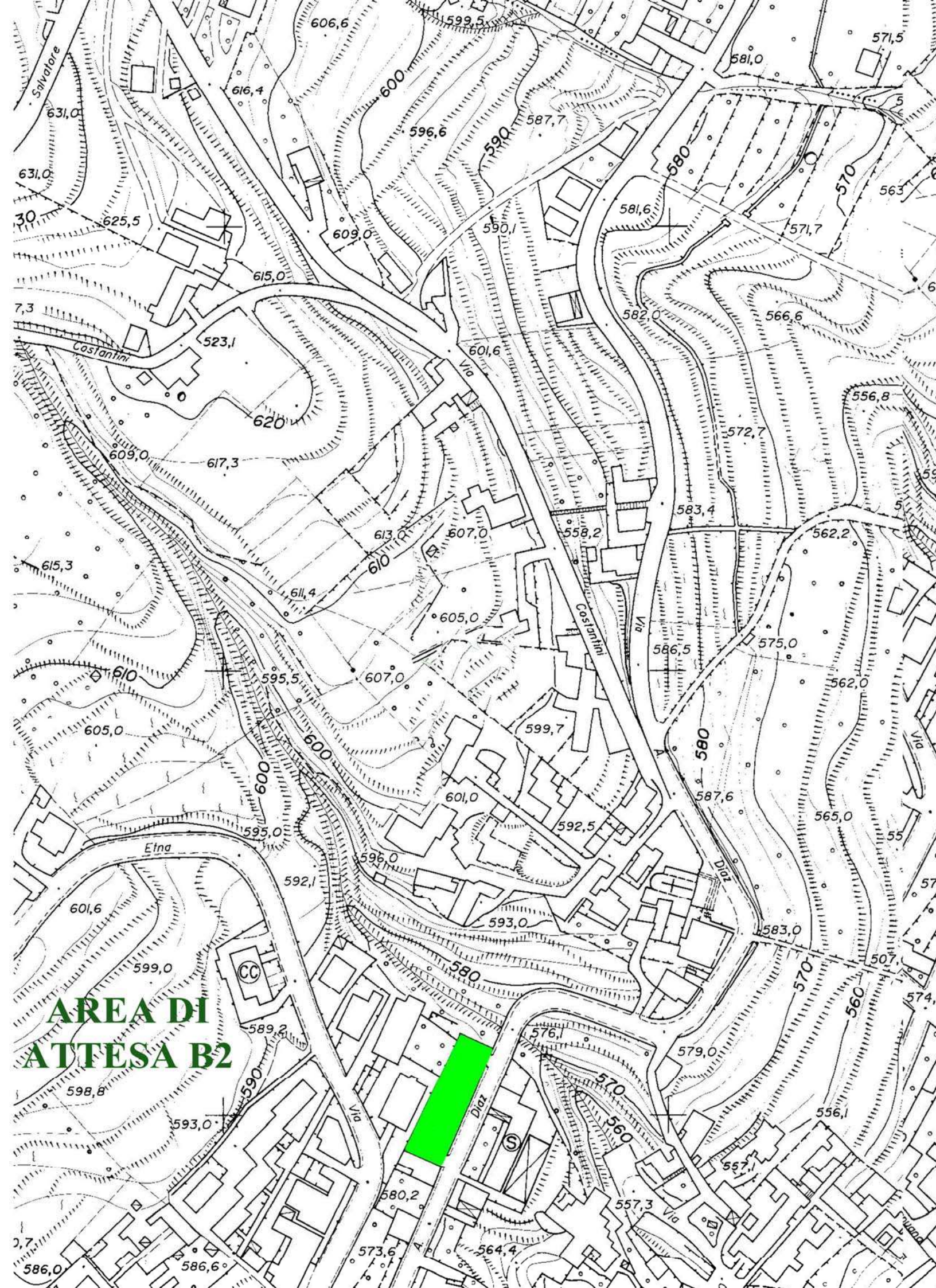


**COMUNE DI
SANT'ALFIO**

PIANIFICAZIONE
DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N.26
1:500

TAV. 3.3
PLANIMETRIA AREA DI ATTEA BI
1:500



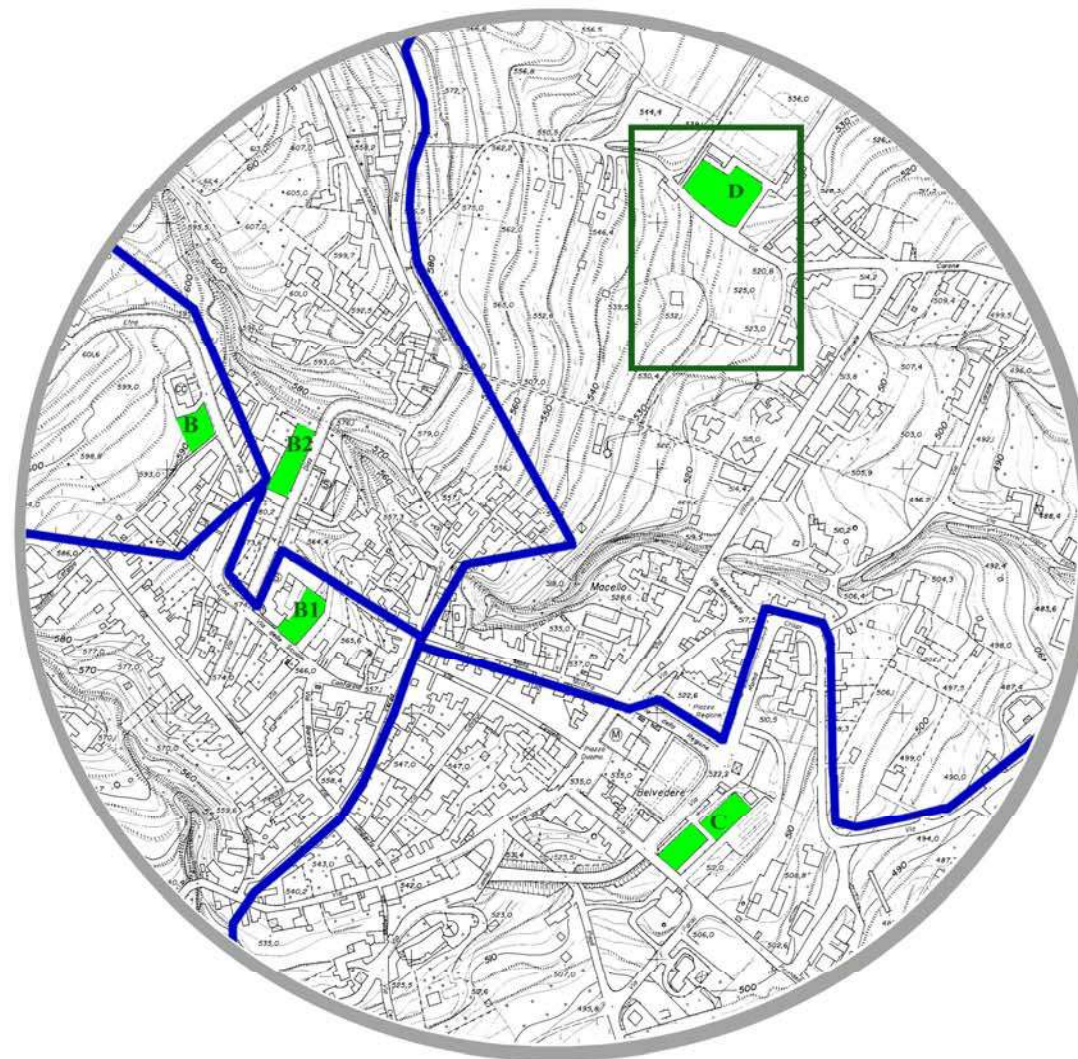
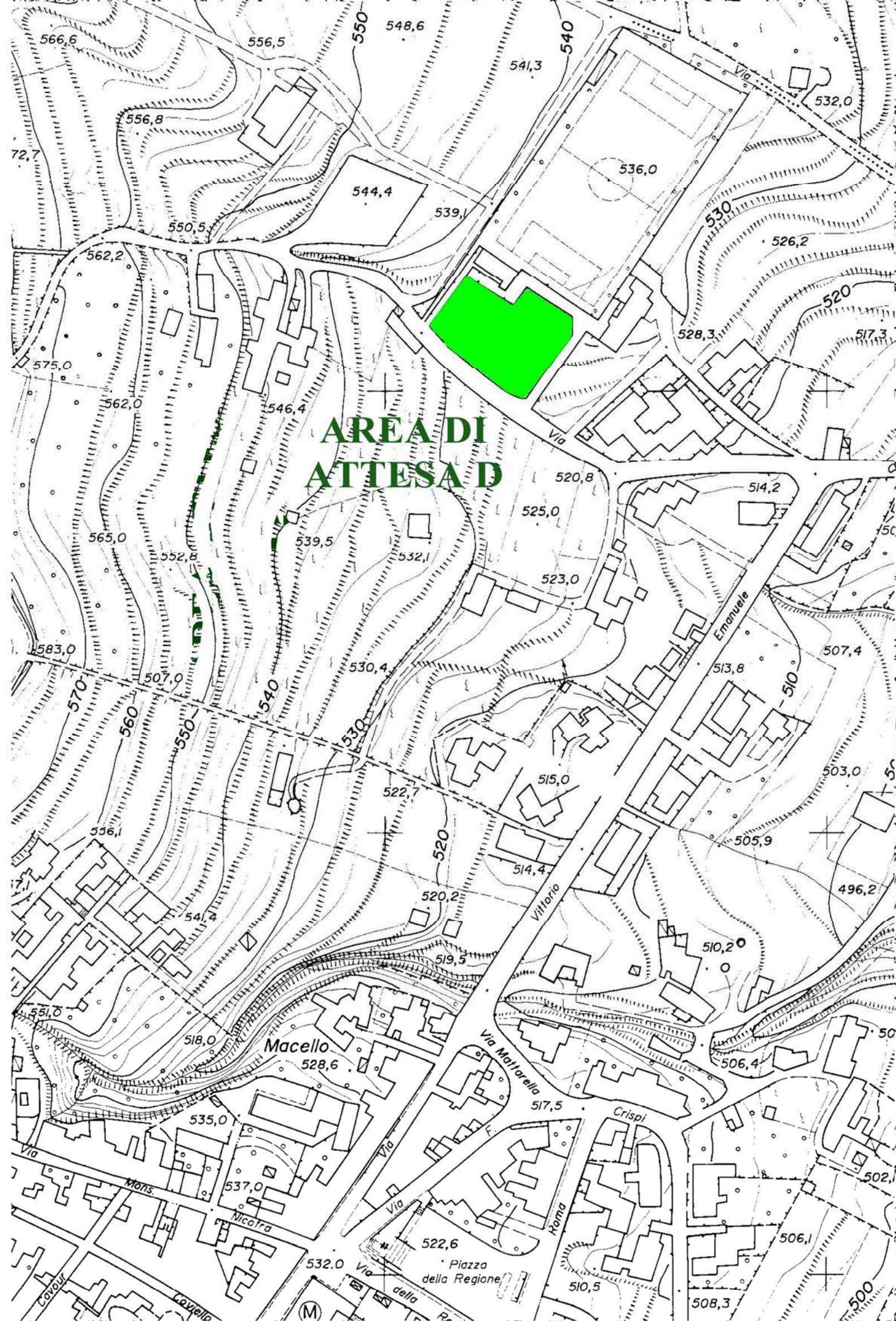




**COMUNE DI
SANT'ALFIO**

PIANIFICAZIONE
DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N.26
1:500

TAV. 3.6
PLANIMETRIA AREA DI ATTEA D
1:500





COMUNE DI SANT'ALFIO

PIANIFICAZIONE
DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N. 26

- AREA DI ACCOGLIENZA
- AREA CAMPO SPORTIVO
- AREA DI ATTESA
- ZONA A_castagno dei cento cvalli
- ZONA B
- ZONA B1
- ZONA B2

- AREA DI AMMASSAMENTO
- AREA PIAZZA DELLA REGIONE
- ▲ SEDE C.O.C
CENTRO OPERATIVO COMUNALE
- AREA ATTERRAGGIO
ELICOTTERI
- PONTI

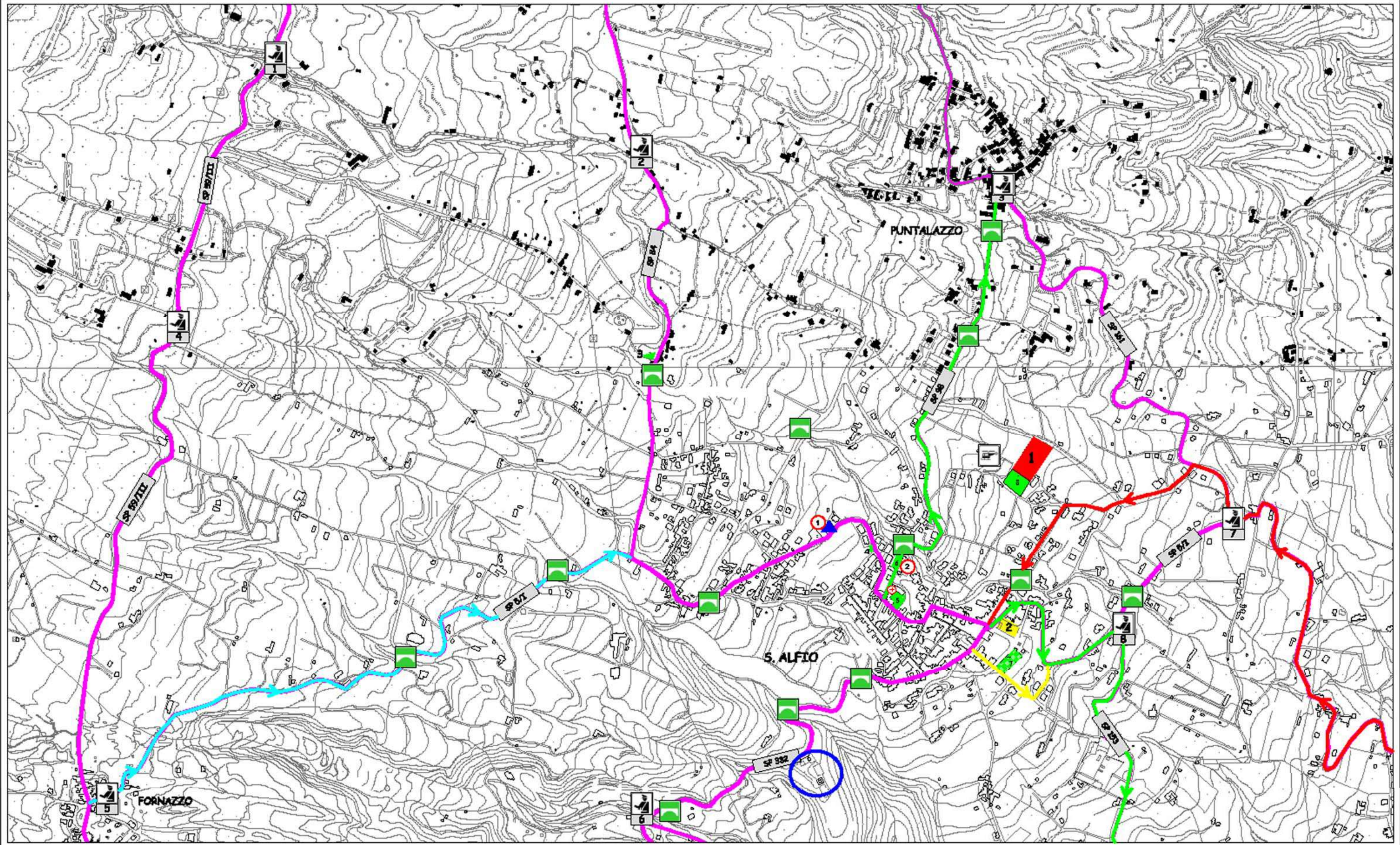
- ▲ CANCELLI
- 1 INCROCIO TRA SP 59/III CON STRADA COMUNALE
Zona Pozzo D'Angelo
- 2 INCROCIO TRA SP 84 CON STRADA COMUNALE
Zona Castagno di Sant'Agata
- 3 INCROCIO TRA SP 98 CON SP 161
Zona Puntalazzo
- 4 INCROCIO TRA SP 59/III CON STRADA COMUNALE
nei pressi edicola votiva

- 7 INCROCIO TRA SP 5/I CON SP 161
- 8 INCROCIO TRA SP 5/I CON SP 158
Zona Paoli
- 9 INCROCIO TRA SP 59/III CON SP 5/I
Zona Fornazzo
- 6 INCROCIO TRA SP 382 CON SP 556
Zona Cavagrando

- + AREA DI ACCOGLIENZA E
PRESIDIO SANITARIO
- SCUOLA ELEMENTARE
- AREA DI ACCOGLIENZA
1 - PINACOTECA
2 - SCUOLA MEDIA
- LOCALI DEPOSITO MASSERIZIE
PARCO CAVA

- VIABILITA' PRIMARIA
- VIA DI ESODO
- VIA DI ESODO ALTERNATIVA
- VIA PER I SOCCORITORI
- VIA PER I SOCCORITORI ALTERNATIVA

TAV 4 VIABILITA' CANCELLI
AREE DI EMERGENZA





COMUNE DI SANT'ALFIO



POZZI E SERBATOI

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | POZZO E SERBATOIO D'ANGELO
(750 mc) | 4 | POZZO PRIVATO GARRAFFO E SCILIO
(non alimenta la rete comunale) |
| 2 | SERBATOIO TRAINARA
(300 mc) | 5 | SORGENTE VOLPARE,
in territorio di MILO (fuori carta) |
| 3 | SERBATOIO NUCIFORI
(150 mc) | | |

RETE ENEL TERNA 220 KV
(SORGENTE MISTERBIANCO)

RETE ENEL TERNA 150KV
(VIAGRANDE-GIARRE)

RETE ENEL TERNA 150KV
(DERIVAZIONE VIAGRANDE-GIARRE)

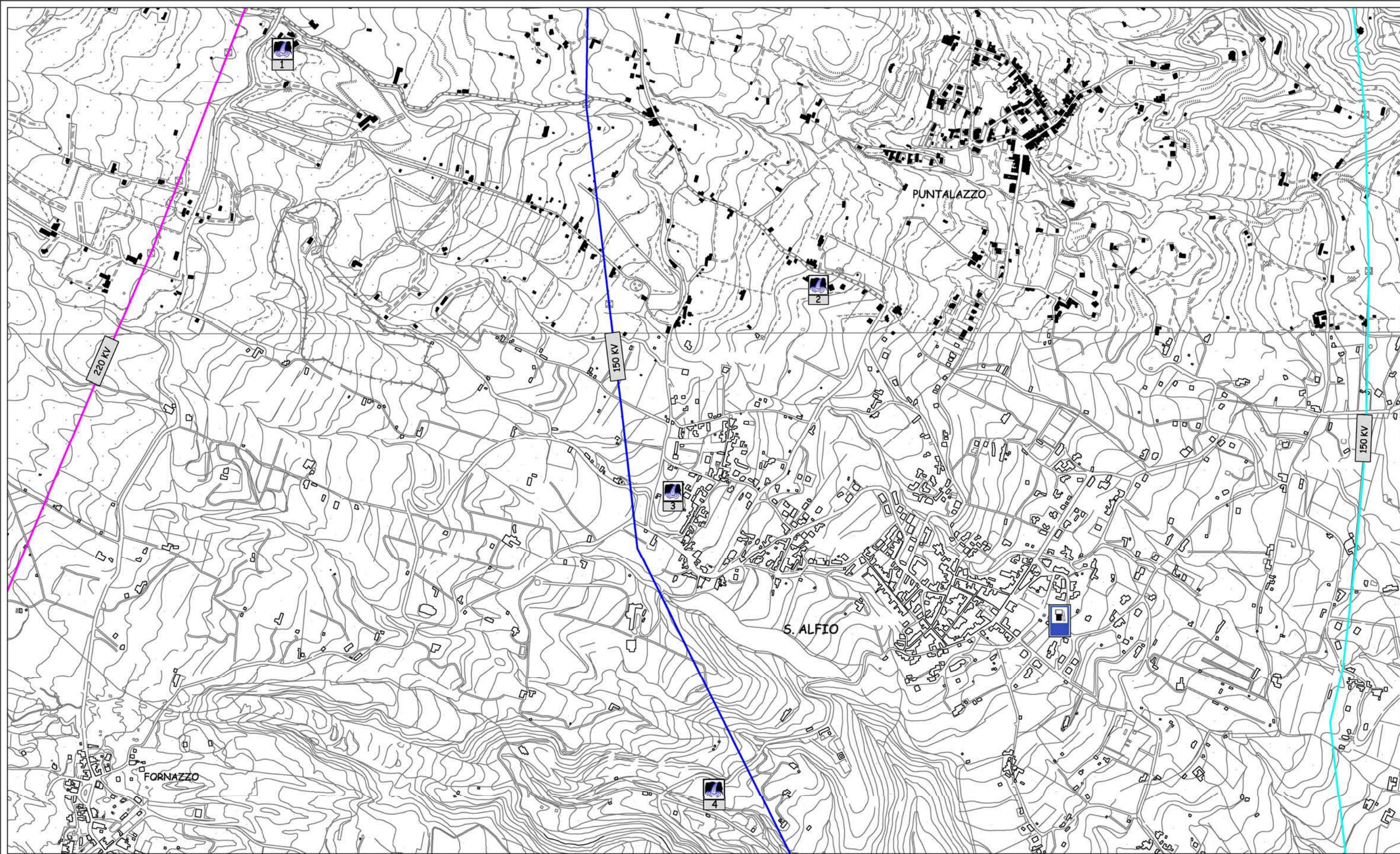


DISTRIBUTORI CARBURANTI

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CENTRO OPERATIVO MISTO N. 26

COMUNE DI S. ALFIO

TAV 4.2 SERVIZI EA RETE E DISTRIBUTORI CARBURANTE





COMUNE DI SANT'ALFIO



EDIFICI COMUNALI



MUNICIPIO



SRUTTURE OPERATIVE



VIGILI URBANI



CASERMA CARABINIERI



CENTRO OPERATIVO COMUNALE
C.O.C.



SRUTTURE OPERATIVE



SCUOLA elementare ed elementare
VIA A.DIAZ 8



SCUOLA MEDIA
VIA A.DIAZ 6



PRESIDI SANITARI



GUARDIA MEDICA
VIA MONS. NICOTRA 11

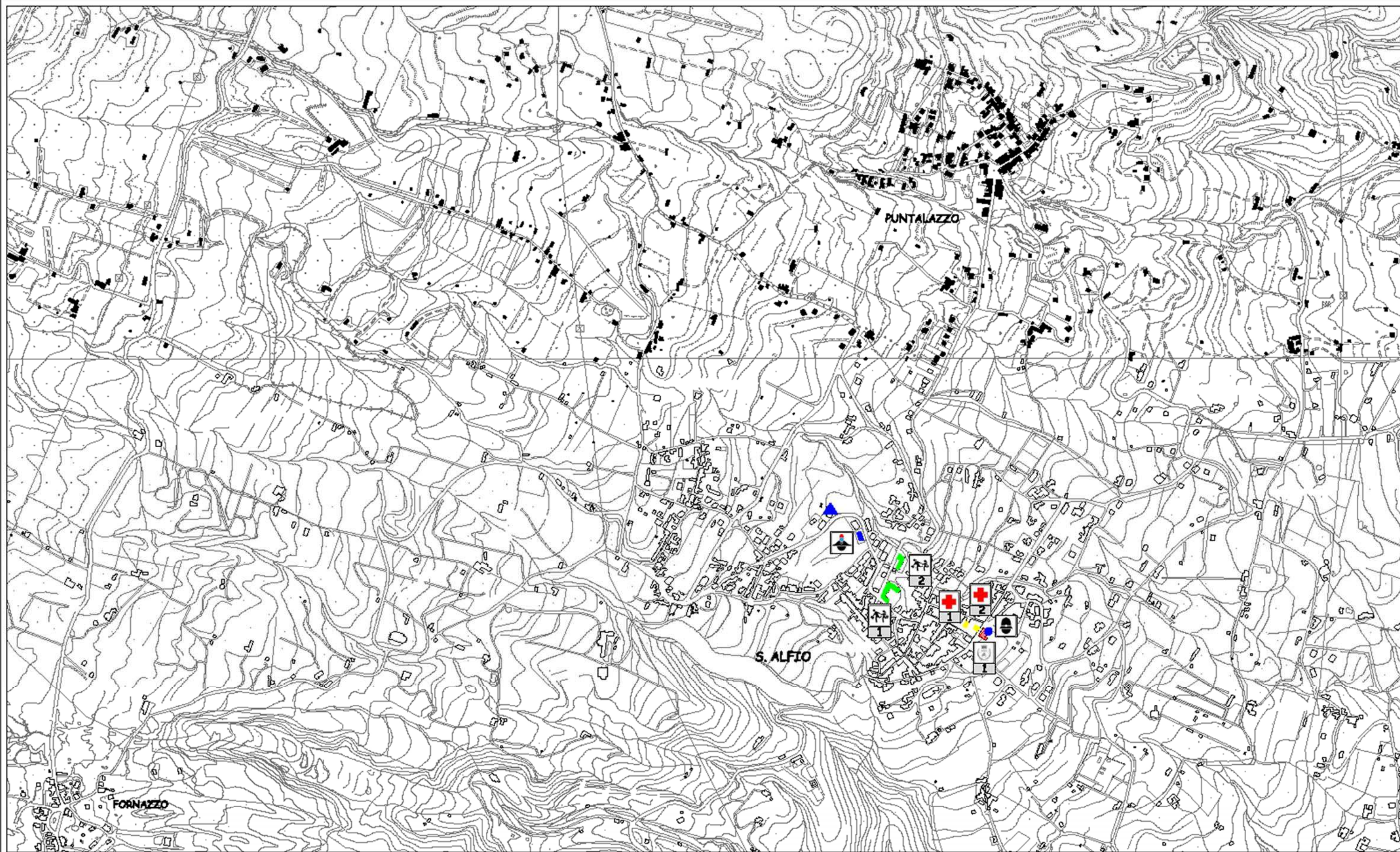


FARMAIA DOTT. DI SILVESTRO ELIO
VIA VITT. EMANUELE 5

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N.26

COMUNE DI SANT'ALFIO

TAV 4.3 INFRASTRUTTURE STRATEGICHE
E LOGISTICHE SANITARIE















COMUNE DI
SANT'ALFIO

 CHIESE_CAPPELLE ED EDICOLE VOTIVE

-  CHIESA MADRE
-  CHIESA DEL CALVARIO
-  CAPPELLA NUCIFORI

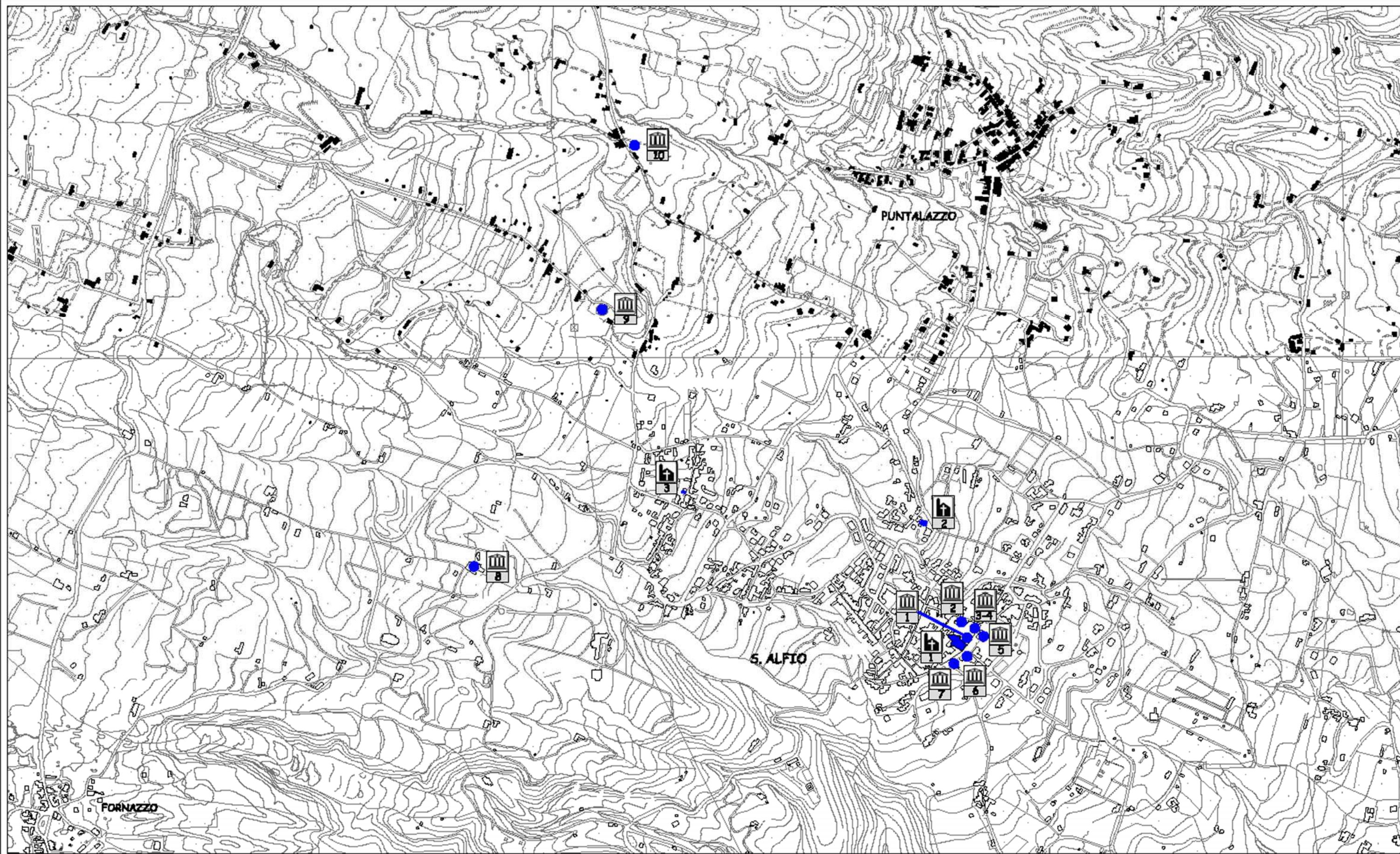
 BENI DI INTERESSE STORICO MONUMENTALE

- | | | |
|--|---|--|
|  CASA CALTABIANO |  PALAZZO NICOTRA |  CASTAGNO DEI CENTO CAVALLI |
|  PALAZZO BATTIATO |  CASA CALTABIANO |  CASTAGNO DI SANT'AGATA |
|  CASA PATANE' |  MULINO | |
|  CASA RACITI |  CASE PERROTTA | |

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO OPERATIVO MISTO N.26

COMUNE DI SANT'ALFIO

TAV 4.4 BENI CULTURALI



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

Nicotra Giuseppe Maria

L'Assessore Anziano



Il Segretario Comunale

Dr.ssa Marta Emilia Dierna



Il presente atto sarà pubblicato all'Albo on line il <u>28/05/2018</u> al <u>12/06/2018</u>	
Col n. _____	del registro pubblicazioni.
Il Responsabile dell'Albo on line	

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 03 Dic. 1991, n. 44:

<input checked="" type="checkbox"/>	È stata / sarà affissa all'Albo Pretorio il <u>28/05/2018</u> per rimanervi giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1)
-------------------------------------	--

<input type="checkbox"/>	Con email è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art.15, comma 1)
--------------------------	---

Dalla Residenza Municipale, li 24/05/2018

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 1° - 2 della L.R. n° 44 /91

Dalla Residenza Municipale, li 24/05/2018



Il Segretario Comunale

Dr.ssa Marta Emilia Dierna



La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio responsabile Area <u>Affari</u> <u>Generali</u> <u>TECNICA</u>	
Li _____	
Il Responsabile del procedimento	